



CONTO CONSUNTIVO 2022

Relazione sulla gestione
Situazione generale amministrativa
Analisi risultati finanziari

INDICE

Considerazioni introduttive

I risultati programmatici e gestionali

La situazione amministrativa

Il confronto tra i dati di previsione iniziali e i valori finali

Analisi dei risultati finanziari

Il rendiconto finanziario

Le Entrate

.....

..... **Le Uscite**

.....

.....

TABELLE

Rendiconto Finanziario decisionale e gestionale anno 2022 – Parte Entrata

Rendiconto Finanziario decisionale e gestionale anno 2022 – Parte Spesa

Dimostrazione della situazione amministrativa al 31.12.2022

CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

L'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione (di seguito ISIN) è stato istituito dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 45, modificato dal decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 137 (di seguito D.lgs. n. 45 del 2014), in attuazione delle direttive 2009/71/EURATOM, e 2011/70/EURATOM e 2014/87/EURATOM.

Gli articoli 1, 6 e 9 del decreto legislativo n. 45 del 2014 affidano all'ISIN le funzioni e le competenze di autorità nazionale di regolazione, indipendente ai sensi delle suindicate direttive EURATOM, in materia di sicurezza nucleare e radioprotezione.

In particolare, l'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo n. 45 del 2014, stabilisce che *“ogni riferimento al Comitato nazionale per l'energia nucleare (CNEN), all'ENEA - DISP, all'ANPA, all'APAT, all'ISPRA e all'Agenzia per la sicurezza nucleare contenuti nella legge 31 dicembre 1962, n. 1860, nel decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1970, n. 1450, nel decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, e nei relativi decreti applicativi, nella legge 23 luglio 2009, n. 99, e nel decreto legislativo 19 ottobre 2011, n. 185, e in tutte le altre disposizioni normative di settore attualmente vigenti, è da intendersi rivolto all'ISIN che ne assume le funzioni e i compiti”*.

In particolare le funzioni e i compiti dell'ISIN riguardano:

- il controllo sulle installazioni nucleari e sulle attività che comportano l'impiego delle sorgenti di radiazioni ionizzanti, ivi inclusi i rifiuti radioattivi;
- le istruttorie e i pareri tecnici vincolanti nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione di attività e di pratiche che utilizzano o impiegano sorgenti radioattive;
- i controlli e le ispezioni, in modo esclusivo sulla protezione fisica passiva delle materie e delle installazioni nucleari;

- gli adempimenti previsti dai trattati internazionali sulla non proliferazione delle armi nucleari e sull'uso dei materiali e tecnologie nucleari per scopi esclusivamente pacifici;
- il supporto alle autorità di protezione civile per le emergenze nucleari e radiologiche, nonché per gli interventi nelle situazioni di esposizioni prolungate dovute agli effetti di una emergenza radiologica o ad una pratica o ad una attività lavorativa non più in atto; il controllo della radioattività ambientale;
- il supporto tecnico ai Ministeri competenti per la predisposizione di atti normativi di rango legislativo e regolamentare;
- la rappresentanza dell'Italia nelle organizzazioni internazionali operanti nel settore, quali l'Agenzia Internazionale dell'Energia Atomica - AIEA, l'Agenzia per l'energia nucleare dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico - OECD/NEA, l'Unione Europea (in particolare nel Gruppo dei regolatori nazionali per la sicurezza nucleare - ENSREG l'Italia ha la presidenza dello specifico sotto-gruppo di lavoro sulla gestione dei rifiuti), l'Associazione delle autorità di sicurezza nucleare dell'Europa occidentale - WENRA, e l'Associazione delle autorità di radioprotezione europee - HERCA.

Il regime giuridico generale che prevede e disciplina l'istituzione e il funzionamento dell'ISIN è stato completato con l'entrata in vigore del decreto legislativo n. 137 del 2017 che ha integrato la disciplina originariamente dettata dal D.lgs. n. 45 del 2014 con riferimento a:

1. disciplina delle modalità di gestione delle informazioni sulla sicurezza nucleare degli impianti nucleari;
2. disciplina del regime giuridico ed economico del Direttore dell'ISIN, in caso di conferimento di tale incarico ad un dirigente della pubblica amministrazione, prevedendone il collocamento in posizione di fuori ruolo con conservazione del trattamento economico in godimento;

3. chiarimento della personalità giuridica di diritto pubblico dell'ISIN, caratterizzata da autonomia regolamentare, organizzativa, gestionale, amministrativa e contabile, con indipendenza di giudizio e di valutazione di ISIN, e di conseguenza previsione di un proprio Collegio dei revisori
4. previsione dell'obbligo di ISPRA di procedere alla propria riorganizzazione interna e di trasferire a ISIN, con apposita convenzione non onerosa, le *“dotazioni di personale, beni, servizi, strutture, laboratori e di ogni altra dotazione necessari per garantire le condizioni di operatività secondo i principi e i requisiti di autonomia”*;
5. integrazione delle iniziali sessanta unità tecniche con ulteriori trenta unità di personale determinando una dotazione organica di ISIN, pari a complessive novanta unità;
6. previsione di risorse aggiuntive pari a euro 3.81 milioni che la Cassa Servizi Energetici e ambientali deve versare annualmente entro il 31 gennaio, a valere sugli introiti della componente tariffaria A2 sul prezzo dell'energia elettrica;
7. previsione della possibilità di stipulare apposite convenzioni con altre Amministrazioni pubbliche per la gestione unitaria dei propri servizi strumentali.
8. previsione di sede in un immobile demaniale, senza oneri, ove disponibile.

A seguito di queste modifiche, con DPCM del 10.11.2017 il Direttore dell'ISIN è stato collocato in posizione di fuori ruolo.

E' stato, così, possibile avviare le attività necessarie per l'istituzione e il funzionamento dell'ISIN, nel rispetto delle modalità, condizioni e tempi stabiliti dall'ordinamento, che ha previsto come principale passaggio regolamentare l'approvazione nel giugno 2018 l'approvazione del Regolamento di organizzazione e funzionamento interni da parte del Direttore dell'ISIN, tenuto conto delle prescritte osservazioni formulate dal Ministeri dell'ambiente e dello sviluppo economico.

In data 31 luglio 2018 tra ISPRA e ISIN è stata stipulata una prima convenzione che, in attesa del perfezionamento della Convenzione definitiva di cui all'articolo 6, comma 12, del D.lgs. n. 45, ha:

- a) collocato in posizione di distacco presso ISIN dall'1.8.2018 fino al 31.12.2018 sia il personale ISPRA dell'ex Dipartimento nucleare di ISPRA, sia altro personale ISPRA che aveva manifestato il proprio interesse a transitare in ISIN;
- b) affidato a ISIN, dall'1.8.2018, la gestione organizzativa e funzionale di tutte le dotazioni strumentali, i beni e le strutture dell'ex Dipartimento nucleare di ISPRA;
- c) previsto, in via transitoria, l'assunzione da parte di ISPRA della gestione economica, contabile, assicurativa e finanziaria del personale in distacco, nonché i servizi funzionali previsti per legge e, nei limiti delle risorse stanziare nel proprio bilancio per il Centro nazionale per la protezione nucleare e la radioprotezione e l'Area Fisica del Centro Nazionale per la rete nazionale dei laboratori, la copertura delle spese per le attività in materia di sicurezza nucleare.

In data 1 gennaio 2019 è stato così finalmente possibile avviare le attività dell'Ispettorato, con il trasferimento del personale ISPRA dell'ex Dipartimento nucleare di in ISIN, e l'avvio della fase di trasloco di detto personale, unitamente a tutti i beni strumentali, nella sede ISIN di via Capitan Bavastro 116 – messa a disposizione previa stipula in data 14.9.2018 del contratto di locazione con l'ente pubblico CCIAA Roma, accertata con l'Agenzia del Demanio l'indisponibilità di immobili da destinare a sede ISIN, previa valutazione di congruità dell'Agenzia del Demanio ed acquisizione del parere del MEF -- conclusosi nel mese di aprile 2019.

La Convenzione di cui all'articolo 6, comma 12, del D.lgs. n. 45 del 2014, con la quale sono stati regolamentati in via definitiva < *il trasferimento delle dotazioni di*

personale, beni, servizi, strutture, laboratori e di ogni altra dotazione necessari per garantire le condizioni di operatività secondo i principi e i requisiti di autonomia> è stata stipulata il 3 aprile 2019.

In particolare, la Convenzione:

- ha individuato il personale ISPRA definitivamente trasferito nei ruoli ISIN, chiarendo le modalità e la natura del trasferimento, nonché le relative risorse economiche (per un gettito annuo di euro 4.773.326,51 (fatti salvi i conguagli e le quote di indennità di anzianità/TFR/TFS maturate al 31.12.2018);
- ha individuato le dotazioni e i beni strumentali, e le dotazioni di laboratorio trasferiti;
- ha previsto che per le attività di laboratorio l'ISIN continuasse ad utilizzare gli immobili di Castel Romano dove sono ubicati i laboratori di ISPRA, che ha pertanto garantito la gestione e l'operatività del laboratorio fino al 31.12.2019;
- ha individuato le seguenti risorse finanziarie da trasferire a ISIN in applicazione della legge istitutiva: euro 4.773.326,51 annui per oneri di personale; euro 519.458,38 annui corrispondenti alle risorse finanziarie assegnate al Dipartimento Nucleare di Ispra alla data di entrata in vigore del D.lgs. 45 del 2014; euro 990.000,00 una tantum (che costituisce la differenza tra euro 1.205.000,00, assegnate dall'articolo 6, comma 15, del D.lgs. n. 45 del 2014 per l'avvio delle attività di ISIN e le somme a tal fine già spese da ISPRA ai medesimi fini, salvo conguaglio).

I RISULTATI PROGRAMMATICI E GESTIONALI

Con il 2022 si è avviato il secondo triennio di piena operatività organizzativa e funzionale dell'Ispettorato.

In questa fase, sulla base delle esperienze maturate, delle difficoltà incontrate all'avvio ed alla luce della capacità di risposta assicurata dal pur esiguo organico (circa i 2/3 di quanto previsto dalle norme istitutive), è possibile per gli Organi di indirizzo e direzione dell'Ispettorato di delineare compiutamente le strategie e le azioni prioritarie del prossimo triennio che consentano di conseguire in modo complessivo e sistematico gli obiettivi istituzionali.

Nel prosieguo vengono sinteticamente descritte le azioni amministrative, organizzative e gestionali attuate nel 2022 per sviluppare e rendere ancor più autonoma ed efficiente l'operatività dell'ISIN, nonché i principali risultati conseguiti nello svolgimento delle attività tecniche di regolamentazione e controllo che le norme attribuiscono all'Ispettorato.

Quanto sopra viene riportato, con maggior dettaglio, nella *Relazione annuale del Direttore dell'ISIN al Governo e al Parlamento sulle attività svolte dall'ISIN e sullo stato della sicurezza nucleare nel territorio nazionale ai sensi dell'art.6 comma 4 lettera h) del D.lgs.45/2014*, che descrive lo stato della sicurezza nucleare e della radioprotezione in Italia, risultante dalle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio effettuate dall' ISIN nel corso del 2022 e dall'analisi degli indicatori sulle attività nucleari e sulla radioattività ambientale, oggetto dello specifico *Rapporto annuale dell'ISIN sugli Indicatori attività nucleari e radioattività ambientale*.

Le azioni messe in atto ed i risultati ottenuti nel 2022 per lo sviluppo e l'efficientamento delle attività tecniche, organizzative, amministrative e gestionali dell'ISIN

Attività amministrative

L'obiettivo del primo triennio di esercizio 2019-2021 è stato quello di mettere progressivamente in atto le misure organizzative, logistiche e funzionali per

l'autonomo esercizio delle funzioni e delle competenze attribuite, per consentire l'esercizio delle attività tecniche senza soluzioni di continuità e, nel contempo, di rendere completamente autonome la gestione e l'organizzazione amministrativa dell'ISIN dal punto di vista logistico, amministrativo-contabile e degli approvvigionamenti di beni e servizi.

Nel corso del 2022 sono state messe in atto le seguenti ulteriori azioni per il miglioramento, in particolare, sotto il profilo tecnico-gestionale (organizzativo, funzionale ed infrastrutturale):

Attività tecnico-gestionali

Nel 2022 è proseguito lo sviluppo del sistema ICT e dei sistemi informativi, realizzato in coerenza con le indicazioni fornite da AgID nelle linee guida per la realizzazione dei CED della Pubblica Amministrazione, nei Piani Triennali per l'informatica nella P.A., e con le misure minime di sicurezza stabilite per la P.A., anche con riferimento alla formazione dei dipendenti ed all'adozione di livelli di sicurezza informatica conformati alle norme sulle "misure minime per la sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni"¹, con l'acquisizione e la messa in opera di 2 server virtuali per lo *storage* del *fileserver* interno, al fine di aumentare la scalabilità del sistema e semplificare le operazioni di *disaster recovery* in caso di necessità.

Sono state inoltre portate allo stato di avanzamento programmato le attività di hosting, le tecnologie e le procedure che hanno consentito di dotare tutti i dipendenti ISIN di scrivanie virtuali (VDI) per poter affrontare nel migliore dei modi le attività d'ufficio in lavoro agile – applicato anche in relazione all'emergenza COVID-19 – nonché la gestione delle presenze, delle retribuzioni, della contabilità, del ciclo della performance, della sicurezza e della privacy;

¹ ISIN ha predisposto un documento descrittivo delle politiche di sicurezza informatica adottate che dettaglia in modo chiaro le procedure operative da seguire. Si è provveduto anche alla formazione dei dipendenti al fine di contenere i rischi legati a comportamenti inadeguati degli utenti e migliorare la sicurezza informatica complessiva in ISIN. La finalità è di conseguire i seguenti risultati: rispetto della normativa vigente; mitigazione dei rischi per la sicurezza; affidabilità e disponibilità dei sistemi; protezione dei dati; rispetto degli standard di riferimento; semplificazione e razionalizzazione della gestione dei dati.

Sono state acquisite ed installate nei primi mesi del 2022 le dotazioni tecnologiche destinate al Centro Emergenze Nucleari, con allestimento della Sala Emergenza con 4 postazioni complete di docking station tastiera, mouse e monitor ad uso condiviso e della Sala Cevad con videowall e monitor, sistema di videoconferenza Polycom con telecamera motorizzata ad alta risoluzione, casse, sistema microfonico professionale, matrice video con tecnologica Dante, matrice audio Yamaha; il CEN è stato inoltre dotato di un server dedicato per la simulazione modellistica (ARIES) e la produzione di mappe dell'evoluzione nel tempo della diffusione dei rilasci radioattivi in funzione dell'evoluzione della situazione mete.

Per quanto riguarda il sistema di gestione documentale e di conservazione ed il protocollo informatico (GEDOC), si è provveduto ad assicurare la piena conformità alle norme (DPR 445/2000, n. 445 e s.m.i. *Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa* e regole tecniche discendenti; D.lgs. 42/2004 e s.m.i. *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*; Dlgs. 82/2005 *Codice dell'amministrazione digitale (CAD)* e Linee Guida dell'AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici del 9 settembre 2020), attraverso:

- il *Servizio per la gestione informatica dei documenti dei flussi documentali e degli archivi* affidato al Responsabile della Gestione documentale;
- il Titolare dell'ISIN, autorizzato da parte della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Lazio;
- il Manuale di Gestione documentale pubblicato sul sito istituzionale;
- lo svolgimento delle attività per la conservazione di cui alle Linee Guida AGID, in coerenza con il Manuale della Conservazione dell'ISIN adottato e con le condizioni generali di esercizio per l'attivazione ed erogazione del servizio di gestione documentale e conservazione a norma di legge da parte di Infocamere, società in-house di Unioncamere, autorizzata ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. n. 82/2005, nell'ambito e nel rispetto dell'Accordo tra ISIN ed UC;

- l'avvio del processo di informatizzazione delle determine e delle delibere con l'obiettivo di smaterializzazione della documentazione e digitalizzazione del processo autorizzatorio, dalla fase iniziale di richiesta, a quelle successive di emanazione del provvedimento amministrativo;
- l'avvio del processo di razionalizzazione, smaterializzazione e digitalizzazione del flusso del ciclo passivo dalla fase della richiesta di acquisto dei beni e dei servizi, avvio e completamento della procedura, collaudo tecnico e liquidazione contabile (attività prodromiche alla rilevazione delle scritture nel sistema contabile ed al successivo pagamento della prestazione).

Per quanto riguarda i sistemi informativi nel 2022 sono state implementate le funzionalità del Sistema Informativo Nazionale sulla radioattività, indicato con l'acronimo SINRAD (<https://sinrad.isinucleare.it/>), realizzato per consentire un flusso unico e controllato dei dati di radioattività ambientale, per gestire in modo coordinato e strutturato le informazioni prodotte a livello nazionale, e per inviare i dati radiometrici rilevati sul territorio nazionale alla Commissione Europea secondo quanto stabilito dal Trattato EURATOM. Il sistema SINRAD è articolato in due sezioni. La prima, denominata <RESORAD>, raccoglie i dati prodotti nell'ambito della REte nazionale di SOrveglianza sulla RADioattività ambientale in contesti di routine, di indagini specifiche e in casi di possibili anomalie radiometriche. La seconda sezione, denominata <RADON>, è dedicata alla raccolta dei dati delle concentrazioni di attività di gas radon in ambienti chiusi ed è stata adeguata alle disposizioni del D.lgs. 101/2020 che disciplina ora in modo organico la materia.

Nel 2022 è continuato anche lo sviluppo del portale (denominato STRIMS), reso pienamente operativo dall'ottobre 2021. Al portale devono registrarsi, ai sensi del D.lgs. n. 101 del 2020, i soggetti che detengono o trasportano sorgenti radioattive, rifiuti radioattivi e materiali nucleari. Sono obbligati a registrarsi al sito istituzionale dell'ISIN¹ tutti gli operatori del settore, in particolare chiunque importa o produce a fini commerciali o, comunque, esercita commercio di materiali o sorgenti di radiazioni ionizzanti, chi effettua attività di intermediazione degli stessi, attività di detenzione di sorgenti di radiazioni ionizzanti, di trasporto di materiali radioattivi

nonché tutti i soggetti che gestiscono rifiuti radioattivi. STRIMS (Sistema Tracciabilità Rifiuti Materiali e Sorgenti) (<https://strims.isinucleare.it/it>) consente ai soggetti coinvolti di registrarsi e trasmettere le informazioni relative a ciascuna operazione effettuata, alla tipologia e alla quantità delle sorgenti oggetto dell'operazione.

Anche nel 2022 sono proseguite, con la supervisione del Responsabile per la Protezione dei Dati (RPD) e del Referente interno per la Privacy, le attività necessarie per adempiere alle disposizioni della disciplina comunitaria e nazionale di settore.

Per quanto riguarda i Sistemi di Gestione di Qualità, lo sviluppo del percorso intrapreso sin dall'avvio delle attività dell'ISIN, ha portato al conseguimento, il 3 febbraio 2022, della prima certificazione rilasciata da una parte terza (ente di certificazione accreditato) che attesta la conformità del SGQ dell'ISIN alla norma di riferimento UNI EN ISO 9001:2015. Tale traguardo è stato reso possibile grazie all'impegno e alla competenza del personale e al clima di collaborazione e condivisione che si è venuto a creare all'interno dell'Ispettorato.

Il processo dal quale si è partiti per la costruzione del SGQ, è quello della Radioattività Ambientale, direttamente correlato alle attività del Laboratorio di misura della radioattività nel particolato atmosferico, denominato ITL10, del Sistema di Monitoraggio Internazionale – IMS (International Monitoring System) previsto dal Trattato sulla messa al bando totale degli esperimenti nucleari - CTBT (Comprehensive nuclear-Test-Ban Treaty) delle Nazioni Unite.

A questo processo sono affiancati i processi di supporto dell'area amministrativo-gestionale riferiti a formazione, supporto informatico e approvvigionamenti.

In materia di trasparenza e anticorruzione e delle relative attività di sviluppo connesse, ISIN ha provveduto nel 2022 a predisporre le necessarie procedure previste dalla normativa².

² A seguito della immissione nei ruoli dell'ISIN del primo dirigente di livello non generale dell'ISIN, la responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza - RPCT

In particolare:

- è stato predisposto il piano triennale prevenzione corruzione e trasparenza – PTPCT 2022-2024;
- è stata ulteriormente implementata la sezione “Amministrazione trasparente” ed è stato effettuato il monitoraggio sull’adempimento degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni;
- è stato svolto il monitoraggio sull’attuazione delle misure specifiche individuate dai rispettivi responsabili di struttura;

Di seguito sono inoltre elencati i principali **fatti di gestione** intervenuti nel 2022 distinti in:

- *atti di nomina;*
- *operazioni amministrativo-contabili;*
- *atti di natura organizzativa generale;*
- *gestione giuridica e trattamento economico del personale;*
- *procedure di acquisto.*

Tra gli *atti di nomina* rientrano:

- il **conferimento dell’incarico**, a seguito dell’avviso prot.n. 7325 del 30 novembre 2021 pubblicato sul sito internet dell’ISIN, di **dirigente di livello non generale del Servizio del Segretariato**, con la determina n.22 del 22 febbraio 2022;
- il **conferimento dell’incarico**, a seguito di interpello di cui al comunicato l’interpello di cui al comunicato n. 4/2022, di **responsabile dell’Area rischio radiologico con coordinamento tecnico delle attività di competenza del Servizio Radioprotezione, sorgenti radioattive, controllo radioattività ambientale, laboratori radiometrici**, con Determina n. 193 del 30/12/2022, come modificata dalla Determina n. 1 del 09.01.2023;

dell’Ispettorato nominata il 30 gennaio 2019, è stata sostituita con il predetto dirigente *ad interim*, a decorrere dal 20 novembre 2020 fino al 1 marzo 2022; da tale data l’incarico è stato riassunto dalla dott.ssa Corsanego.

- il **conferimento dell'incarico di coordinamento tecnico delle attività di competenza del Servizio Radioprotezione, sorgenti radioattive, controllo radioattività ambientale, laboratori radiometrici**, con Determina n. 77 del 07.07.2022, fino al 10.01.2023;
- il **conferimento dell'incarico**, a seguito di interpello di cui al comunicato l'interpello di cui al comunicato n. 8 del 19 novembre 2021, di **responsabile della Sezione Comunicazione, rapporti istituzionali e con mezzi di informazione e URP del Servizio del Segretariato**, con Determina n. 10 del 21.01.2022;
- il **conferimento dell'incarico**, a seguito di interpello di cui al comunicato l'interpello di cui al comunicato n. 7 del 19 novembre 2021, di **responsabile della Sezione Promozione e sviluppo della prevenzione della corruzione e della trasparenza e dei sistemi per la sicurezza delle informazioni e dei dati personali e per la qualità, controllo dei programmi del Servizio del Segretariato**, con Determina n. 13 del 26.01.2022;
- il **conferimento dell'incarico di Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)** con determina n.13 del 26.01.2022;
- il **conferimento dell'incarico di Referente interno per la sicurezza delle informazioni** nell'ambito delle attività della "Sezione promozione e sviluppo della prevenzione della corruzione e della trasparenza e dei sistemi per la sicurezza delle informazioni e dei dati personali e per la qualità, controllo dei programmi" con Determina n. 169 del 16.12.2022;
- il **conferimento dell'incarico di Referente interno della privacy nell'ambito** delle attività della "Sezione promozione e sviluppo della prevenzione della corruzione e della trasparenza e dei sistemi per la sicurezza delle informazioni e dei dati personali e per la qualità, controllo dei programmi" con Determina n. 168 del 16.12.2022;

- **il rinnovo della nomina di n.8 ispettori** ed autorizzazione all'esercizio delle funzioni ispettive (ex art. 9 del D.Lgs. n. 101/2020) con Determina n. 175 del 19.12.2022.

Tra le *operazioni amministrativo-contabili* rientrano:

- **l'approvazione del bilancio di previsione 2022**, con Delibera n. 17 del 29.12.2021 e della sua successiva **variazione**, con Delibera n. 8 del 13.07.2022;
- **l'approvazione del Piano Biennale degli acquisti di beni e servizi 2022-2023** con Delibera n. 3 del 12.04.2022 e sua successiva **integrazione** con Delibera n. 14 del 09.11.2022;
- **l'approvazione del rendiconto finanziario ed economico patrimoniale relativo all'anno 2021**, con Delibera n. 6 del 12.07.2022;
- **l'approvazione del "Bilancio preventivo 2022 – Budget direzionale assegnazione e regole di gestione"**, con Determina n. 17 del 04.02.2022;
- **il proseguimento della collaborazione con il CNR** in attuazione della Convenzione stipulata per l'utilizzo del sistema di gestione del bilancio economico-finanziario;
- **il proseguimento dei rapporti con l'Istituto Tesoriere - Banca Popolare di Sondrio**;
- **l'approvazione dello schema di Accordo di Cooperazione Unioncamere ISIN** con Determina n. 21 del 16.02.2022;
- **l'approvazione schema di Atto integrativo 2022 - 2024 dell'Accordo quadro di collaborazione del 18 febbraio 2022 tra ISIN e UNIONCAMERE** con Determina n. 84 del 13.07.2022;
- **l'approvazione dell'atto di proroga della "Convenzione per l'attivazione dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.a.- INVITALIA"**, con la Determina n. 164 del 07.12.2022;

Tra *gli atti organizzativi generali*

Attività degli Organi

Nel corso dell'anno 2022 sono stati sottoposti agli Organi ed approvati, secondo le rispettive competenze, i seguenti provvedimenti organizzativi ed amministrativi necessari per rendere possibile il regolare funzionamento dell'Ispettorato:

- la Consulta ed il Direttore hanno approvato ed adottato un **atto di indirizzo** che individua, aggiornandoli, gli elementi ed i contenuti essenziali della Missione, della Visione e dei Valori che devono ispirare l'azione dell'ISIN nel triennio 2023-2025;
- l'approvazione del **Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024**;
- l'approvazione del **Regolamento per la disciplina dello "smart working" o lavoro agile**;
- il conferimento a dipendenti ISIN degli **incarichi di responsabili di n.3 posizioni organizzative**;
- l'approvazione di **n.4 bandi per l'assunzione** complessivamente di n.24 tecnologi, n.3 Collaboratori tecnici enti di ricerca e n.3 collaboratori di amministrazione;
- l'approvazione di **n.2 bandi per lo svolgimento di procedure selettive interne** per passaggi di livello per il personale tecnologo dei livelli I-III;
- approvazione del Documento **Piano Integrato di Attività e di Organizzazione dell'ISIN per il triennio 2022/2024**, che ha anticipato i contenuti del Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (di seguito PIAO), la cui redazione è stata sancita dal decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021 convertito, con modificazioni, nella legge n. 113 del 6 agosto 2021, ma i cui termini di restituzione, differiti rispetto alla data del 31 gennaio in via di prima applicazione, sono stati dapprima fissati al 30 aprile 2022 dal D. L. "Mille proroghe" del 30 dicembre 2021, n. 288 e

successivamente prorogati al 30 giugno 2022 dal D.L. del 30 aprile 2022, n. 36 (articolo 6 comma 6-bis).

Il Documento è stato elaborato al fine di permettere di dare tempestivo impulso all'azione operativa dell'Ispettorato sulla base degli indirizzi impartiti dalla Consulta dell'ISIN ed è stato strutturato sulla base delle prime indicazioni fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica per la compilazione del PIAO; in tal modo è stato possibile assicurare la naturale prosecuzione delle attività dell'Ispettorato in riferimento alle Linee Prioritarie di Attività definite nel ***Piano Triennale delle Attività e del fabbisogno di personale (PTA)*** e secondo **le tempistiche già consolidate proprie del *Piano triennale della performance (PTP)*** e del ***Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)***, nonché la formale assegnazione degli obiettivi operativi alle strutture, oltre che a quelli individuali ai Dirigenti, prevedendo un'efficace integrazione con le misure proprie della programmazione relativa al *Piano delle Azioni Positive*, al *Lavoro Agile* ed alle misure per la *Digitalizzazione*, nel quadro ormai consolidato nel triennio precedente di integrazione del dovuto presidio delle competenze istituzionali proprie di un'Autorità di regolazione tecnica con il lavoro per obiettivi.

- **il rendiconto della performance** delle strutture dell'ISIN per l'anno 2021;
- l'approvazione del ***Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza dell'ISIN***;
- l'approvazione di **una modifica organizzativa**, con istituzione di 4 nuove sezioni, attuata nel 2023, resa necessaria da esigenze lavorative e dall'ampliamento dell'organico dell'Ispettorato, all'esito del Piano di reclutamento messo in atto nel 2022-2023;
- l'approvazione dell'integrazione delle ***Linee guida per lo svolgimento delle attività ispettive e di controllo***;
- l'approvazione della ***Direttiva annuale per l'anno 2023 del Direttore dell'ISIN sullo svolgimento delle ispezioni***;

- l'approvazione del ***Sistema di monitoraggio e valutazione della performance ed.2023.***

Vengono di seguito riportati i principali **accordi programmatici e convenzionali** già stipulati negli anni precedenti e proseguiti nel 2022:

1. **Accordo Quadro di collaborazione con il Sistema Nazionale per la Protezione Ambientale (SNPA)**, nel quale è previsto un coordinato ed efficace esercizio dei compiti e delle funzioni istituzionali di prevenzione, controllo e monitoraggio di competenza di ISIN e delle ARPA/APPA in materia di radioprotezione, monitoraggio e sorveglianza della radioattività ambientale con particolare riferimento alla RESORAD e al monitoraggio e controllo del gas radon.
2. **Protocollo d'Intesa tra l'Arma dei carabinieri e l'ISIN**, al fine di strutturare una collaborazione che prevedendo sinergie in materia di raccordo informativo, analisi operativa e attività ispettive e d'indagine, nonché per lo svolgimento di attività didattiche, formative e divulgative, disciplina l'attività di collaborazione tra l'ARMA DEI CARABINIERI e l'ISIN, in attuazione del quadro normativo vigente e delle relative attribuzioni e competenze richiamate in premessa. Sono state individuate le seguenti aree di collaborazione – fatte salve le rispettive competenze esclusive:
 - scambio di informazioni in materia di rilascio di autorizzazioni alla detenzione, all'impiego, al trasporto di materie radioattive, alla gestione di rifiuti radioattivi e all'acquisto di materiale nucleare;
 - scambio di informazioni in materia di dati riguardanti la radioattività nell'ambiente e negli alimenti;
 - scambio d'informazioni nel caso di notifiche di eventi di smarrimento, furto o rinvenimento di sorgenti radioattive, materie nucleari o materiale contaminato e collaborazione ai fini di indagine;

- organizzazione di attività formative reciproche nelle materie di interesse comune;
- progettazione e realizzazione congiunta di interventi di cooperazione internazionale in adesione a bandi di finanziamento emessi a livello internazionale, europeo e nazionale;
- sinergie in materia di sicurezza dei dati e delle informazioni detenute dall'ISIN, anche con riferimento all'archivio degli atti classificati e al funzionamento delle centraline della Rete Gamma e delle annesse infrastrutture.

3. **Protocollo d'intesa tra l'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA)** e l'ISIN finalizzato ad instaurare, nell'ambito delle rispettive competenze, un rapporto di collaborazione per il perseguimento degli interessi pubblici cui sono orientate le rispettive missioni istituzionali, in particolare per rendere più efficace ed efficiente lo svolgimento delle attività di ARERA per la determinazione degli oneri generali di sistema elettrico afferenti al *decommissioning* degli impianti elettronucleari e alla realizzazione del Deposito nazionale; ciò anche attraverso la costituzione di gruppi di lavoro per l'esame di programmi annuali e piani pluriennali dello smantellamento delle centrali elettronucleari e per la chiusura del ciclo del combustibile nucleare, inclusa la realizzazione del deposito nazionale;

4. **collaborazione con UNIONCAMERE**, in attuazione della convenzione quadro stipulata in data 20.12.2018, ai sensi dell'articolo 6, comma 20-bis, del D.lgs. n. 45 del 2014, in base al quale *<per la gestione unitaria di servizi strumentali l'ISIN può stipulare convenzioni con le Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165>*; in particolare, anche nel 2021 sono proseguite le seguenti attività oggetto della suddetta convenzione:

- sistema operativo gestionale di rilevazione delle presenze del personale, gestione cartellini e regolazione accessi e livelli di approvazione, nonché impostazione di criteri e regole per il calcolo delle assenze, permessi, pause

- e dell'orario di lavoro, maturazione buoni pasto; trasferimento dati del personale finalizzato alla creazione della banca dati generale e dell'archivio degli stati matricolari;
- sistema gestionale di flussi documentali per il protocollo informatico e la conservazione dei documenti GEDOC, e connessa formazione del personale per il suo utilizzo;
 - gestione del sito istituzionale www.isinucleare.it ed avvio del sito [intranet](#);
 - predisposizione dei vari livelli di sicurezza e protezione delle banche dati ISIN inerenti le attività istituzionali, a tutela della privacy e per la conservazione dei dati trasferiti da ISPRA;
 - attività connesse alla Convenzione sottoscritta in data 20 dicembre 2019, nell'ambito del predetto Accordo Quadro, per sviluppare un sistema di acquisizione elettronico dei dati e delle informazioni relativi alla produzione, gestione e movimentazione delle quantità e delle tipologie di sostanze e materiali radioattivi, onde realizzare un sistema di tracciabilità degli stessi sul territorio nazionale (STRIMS) e disporre di flussi informativi sempre aggiornati, anche ai fini dei rapporti annuali (ad esempio inventario dei rifiuti radioattivi) e delle attività ispettive.

Nell'ambito della *gestione giuridica e trattamento economico del personale*, le principali azioni hanno riguardato:

- l'attuazione per la prima volta di **n.2 procedure selettive interne** per le progressioni di livello ed economiche del personale dei livelli I-III;
- la sottoscrizione ai sensi della Delibera n. 9 del 14.07.2022 degli **accordi con le OO.SS per la definizione e la distribuzione dei fondi risorse decentrate relative al trattamento economico accessorio del personale dell'ISIN** dei livelli I-III e dei livelli IV-VIII per l'anno 2021;

- l'avvio nel mese di dicembre 2022, con i **primi 3 ingressi**, delle assunzioni previste dal piano di reclutamento avviato a fine 2021, in coerenza con quanto disposto dal piano di fabbisogno 2022-2024 (vedi specifica sezione del documento PIAO 2022-2024).

Per quanto riguarda la *fornitura dei beni e dei servizi*, si è proceduto, nel rispetto del Codice dei contratti (D.lgs. 50/2016 e s.m.i.), a 50 affidamenti:

- mediante adesione alle Convenzioni/Accordi Quadro Consip, qualora attivi in relazione al prodotto e alla categoria merceologica da acquisire (telefonia mobile, buoni pasto, certificati computer, licenze software, stampanti e noleggio fotocopiatrici ecc.);
- attraverso gare sul Mercato elettronico per la pubblica Amministrazione (MePA) sul sito www.acquistinretepa.it e con ordini diretti sempre su MePA (dotazioni tecnologiche per la sala CEVAD, arredi, corsi di formazione sulla sicurezza sul lavoro, cancelleria, servizi di fornitura e di manutenzione ed acquisto apparecchi, strumenti e consumabili per i laboratori, ecc);
- mediante trattativa dirette fuori MEPA, sulla base di un capitolato tecnico prestazionale del bene/servizio da acquisire, predisposto dagli Uffici ISIN e approvato con la determina di attivazione della trattativa diretta (polizze per coperture assicurative ed infortuni del personale ISIN, servizi di controllo contaminazione interna e di sorveglianza sanitaria dei dipendenti, acquisto codici di calcolo);
- mediante indizione di una PROCEDURA NEGOZIATA CON PREVIA INDIZIONE DI GARA, per la fornitura di un sistema di spettrometria gamma in situ per misure di caratterizzazione radiologica;
- mediante indizione, tramite INVITALIA, di una procedura "aperta" per la fornitura, installazione, assistenza e manutenzione di due stazioni automatiche di monitoraggio della radioattività nel particolato atmosferico, ad elevato

volume di campionamento, in sostituzione delle stazioni di Bric della Croce (TO) e di Capo Caccia (SS) della Rete REMRAD dell'ISIN.

I principali risultati delle attività tecniche svolte nel 2022

Sorveglianza della radioattività ambientale

L'ISIN ha assicurato, anche nel 2022, il coordinamento tecnico del sistema di controllo e acquisizione dati sulla radioattività ambientale (REte nazionale di SORveglianza della RADioattività ambientale – RESORAD) costituita dai laboratori radiometrici delle ARPA/APPA e degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali.

Ciò ha consentito, grazie alla collaborazione delle ARPA/APPA, la regolare programmazione ed operatività delle attività di monitoraggio al fine di prevenire e contrastare situazioni di emergenza sul territorio nazionale.

I dati dal 2021 sono gestiti mediante la nuova banca nazionale dati sulla sorveglianza della radioattività ambientale nell'ambito del nuovo *Sistema Informativo Nazionale sulla Radioattività – SINRAD*.

Per il monitoraggio della radioattività artificiale nell'ambiente sono prese in considerazione le concentrazioni del radionuclide guida Cs-137; i dati raccolti nel 2022 dimostrano che i livelli di concentrazioni di Cs-137 nei principali comparti ambientali ed alimentari sono sostanzialmente stazionari e non implicano alcuna rilevanza radiologica, risultando al di sotto dei valori riscontrati prima dell'incidente di Chernobyl del 1986.

In assenza di incidenti rilevanti, l'esposizione della popolazione italiana alle radiazioni ionizzanti deriva, quindi, principalmente dalla radioattività naturale, di origine cosmica o terrestre.

Le fonti di origine terrestre annoverano i prodotti di decadimento del radon, un gas naturale radioattivo presente ovunque nei suoli e in alcuni materiali impiegati in edilizia, e i materiali individuati con l'acronimo NORM (*Naturally Occurring Radioactive Materials*).

La presenza di radon in Italia è superiore ai livelli medi mondiali ed europei e la normativa inerente l'esposizione al radon nei luoghi di lavoro e nelle abitazioni è stata aggiornata nel 2020, in attuazione della direttiva 2013/59/EURATOM, con il decreto legislativo n.101 che disciplina l'esposizione al radon con l'introduzione di specifici livelli di riferimento che impongono l'adozione di azioni protettive nei luoghi di lavoro e le suggeriscono per le abitazioni.

Nel 2022 è proseguita con maggior impulso, grazie alla sezione RADON della nuova banca dati SINRAD, la raccolta da parte dell'Ispettorato dei dati prodotti a livello istituzionale sul territorio italiano, anche ai fini della partecipazione ai programmi della Commissione Europea di approfondimento della conoscenza del fenomeno.

Per la divulgazione dei rischi connessi alla esposizione al RADON, l'ISIN ha inoltre posto le basi progettuali per l'avvio, appena le condizioni sanitarie lo permetteranno, di un progetto pilota dedicato agli alunni delle scuole secondarie, che trova copertura programmatica e finanziaria nel bilancio di previsione 2022.

Per quanto riguarda i NORM, la recente normativa ha introdotto una procedura per lo smaltimento e la messa in sicurezza di questi materiali. Il problema dei NORM assume particolare rilievo, ai fini della tutela dell'ambiente, del recupero del territorio e del razionale utilizzo delle risorse economiche, in tema di bonifica di alcuni siti contaminati di interesse nazionale.

Nelle aree sedi di grandi complessi industriali ormai dismessi (Gela, Porto Marghera, Porto Torres, Crotone, Priolo, etc.) nel corso degli anni sono state depositate in modo incontrollato a terra, a contatto con l'ambiente circostante, ingentissime quantità di materiali di scarto derivanti dalla produzione di fertilizzanti fosfatici.

A tal fine l'ISIN, anche nel 2022, ha garantito ai rappresentanti tecnici di tutti i soggetti coinvolti nella responsabilità della bonifica e degli altri interessati, un continuo confronto sui problemi operativi emersi, che ha consentito di proporre in tempi rapidi soluzioni tecniche alle amministrazioni istituzionalmente competenti.

Attività istruttorie, di controllo e monitoraggio

Per quanto riguarda le attività svolte in questo ambito dall'ISIN nel 2022, superata la fase critica dell'emergenza Covid-19, sono riprese a pieno ritmo le attività ispettive in sito, con una programmazione di ispezioni e di esercitazioni di emergenza che ha individuato le priorità dei controlli da effettuare su impianti nucleari in disattivazione, impianti di stoccaggio di combustibile irraggiato, reattori di ricerca, impieghi di sorgenti di radiazioni ionizzanti, installazioni di deposito temporaneo o impianti di gestione di rifiuti radioattivi, attività di trasporto materie radioattive e fissili, impianti e attività non nucleari soggette al regime di Protocollo Aggiuntivo.

Nell'anno 2022 sono state effettuate **69** ispezioni, in particolare 33 nell'ambito della sicurezza, nucleare, 28 di radioprotezione, 4 sulle attività di trasporto e 4 di protezione fisica.

Il numero delle azioni di controllo svolte nel 2022 è significativamente aumentato rispetto agli anni precedenti, caratterizzati dalle restrizioni dovute all'emergenza COVID-19; in particolare, nel 2019 e nel 2021 il numero complessivo delle azioni di vigilanza è stato di 34 ispezioni/anno. Nell'anno 2020, in piena emergenza pandemica, il numero delle ispezioni è stato di 9 azioni e, in tale contesto di emergenza sanitaria, sono state svolte anche delle attività di vigilanza documentale e tramite videoriprese relative alla gestione ordinaria delle principali installazioni.

Gli interventi di vigilanza ordinaria svolti dall'ISIN nel 2022 non hanno fatto emergere criticità e non hanno evidenziato violazioni degli obiettivi fissati nella legislazione nazionale le attività di controllo effettuate sulle operazioni di disattivazione degli impianti nucleari.

Gli esiti delle ispezioni ed i relativi campi di applicazione permettono di sottolineare quanto segue:

a) i controlli sulle attività realizzative dei progetti autorizzati per il trattamento e condizionamento di rifiuti radioattivi liquidi hanno evidenziato significativi ritardi;

risulta quindi opportuno procedere alle verifiche del mantenimento dei livelli di sicurezza che devono essere garantiti dagli attuali impianti di stoccaggio dei rifiuti radioattivi liquidi di media e alta attività;

b) le criticità sugli impianti di stoccaggio del combustibile irraggiato riconducibili sia al mancato riavvio delle operazioni di allontanamento del combustibile da tali installazioni che al presentarsi di problemi di natura impiantistica, comportano la necessità di procedere alle verifiche del mantenimento dei livelli di sicurezza che devono essere garantiti da tali impianti;

c) l'osservanza degli obblighi derivanti dall'utilizzo della piattaforma STRIMS in relazione alla progressiva attuazione di questa nuova modalità di registrazione;

d) il monitoraggio sulla realizzazione dei progetti approvati in ambito disattivazione delle installazioni nucleari;

e) incrementare le azioni di controllo della protezione fisica passiva delle installazioni in relazione al procedere dell'attuazione di quanto disposto dalla Legge n. 58/2015;

f) confermare il controllo sulle installazioni per la produzione di radiofarmaci (Fluoro 18), sull'impiego di radiofarmaci in grandi aziende ospedaliere e il controllo sulla gestione dei generatori di radiazioni nei grandi centri di ricerca.

Per quanto riguarda le attività di controllo preventivo effettuato in fase istruttoria nel corso del 2022 non sono emerse particolari criticità ed esse hanno condotto al rilascio di oltre 50 atti di parere/approvazione.

L'attività di controllo in sede istruttoria è stata svolta, principalmente, nell'ambito delle procedure di autorizzazione dei progetti di smantellamento delle installazioni nucleari (si tratta delle quattro ex centrali nucleari del Garigliano (CE), di Trino (VC), di Latina (LT) e di Caorso (PC), e degli impianti del ciclo del combustibile: l'impianto di fabbricazione del combustibile di Bosco Marengo (AL), gli impianti di riprocessamento EUREX di Saluggia ed ITREC della Trisaia (MT), e gli impianti Plutonio ed OPEC presso il Centro della Casaccia (Roma), nonché delle attività di

trattamento e di deposito temporaneo dei rifiuti radioattivi che residuano dal passato esercizio e di quelli prodotti dall'attività di *decommissioning*.

Nell'ambito delle procedure per l'impiego di sorgenti di radiazioni, la conformazione delle attività ai livelli di sicurezza e radioprotezione stabiliti dalla vigente normativa, è stata assicurata dall'ISIN anche con specifiche prescrizioni sulle condizioni di impiego delle sorgenti, e con l'acquisizione di informazioni e integrazioni della documentazione tecnica fornita dagli esercenti per approfondire specifici aspetti legati alla protezione dei lavoratori e della popolazione.

Dal punto di vista della radioprotezione è stata assicurata particolare attenzione alla caratterizzazione e all'allontanamento dei materiali, alla gestione dei rifiuti e al rilascio delle strutture e dei siti senza vincoli di natura radiologica.

Per quanto riguarda le ispezioni e la vigilanza sulle attività di trasporto delle materie radioattive, nel 2022 sono stati movimentati in sicurezza circa 120.000 colli contenenti materie radioattive senza registrare alcun incidente. In questo settore l'efficacia dei controlli è stata agevolata dal quadro normativo nazionale sulla disciplina del trasporto di materie radioattive che assicura, attraverso il sistema di autorizzazione degli operatori del trasporto (vettori), la corretta applicazione dei regolamenti tecnici internazionali ed elevati livelli di sicurezza e di protezione dalle radiazioni ionizzanti.

Preparazione alle emergenze nucleari e radiologiche

Anche nel 2022 è stata garantita dall'ISIN, con una pluralità di misure e attività, la preparazione a eventuali emergenze connesse ai rischi radiologici e nucleari associati alle ex-centrali nucleari ed alle installazioni del ciclo del combustibile, in corso o in fase di avvio di smantellamento; ai reattori di ricerca; alla presenza, sebbene molto sporadica, di unità navali a propulsione nucleare in alcune realtà portuali italiane; alle installazioni o le attività che prevedono la detenzione, l'uso o il trasporto di materie radioattive o la gestione di rifiuti radioattivi; ad incidenti in impianti nucleari prossimi ai nostri confini o comunque in Europa (Chernobyl),

ovvero distanti da essi, ma che possono rendere necessarie iniziative per tutelare la salute di cittadini italiani che si trovano all'estero (Fukushima),.

Nell'ambito del sistema nazionale di allertamento, ridefinito ai sensi del recente DPCM 14 marzo 2022 *Piano nazionale per la gestione delle emergenze nucleari e radiologiche*, con il contributo dell'Ispettorato, nell'ambito del Gruppo di lavoro inter-istituzionale istituito dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'ISIN ha mantenuto operativa una rete nazionale di centraline e stazioni automatiche di monitoraggio ai fini di pronto-allarme. Per gli incidenti nucleari e radiologici con effetti transnazionali, l'Unione Europea e la AIEA hanno organizzato sistemi di pronta allerta e scambio rapido di informazioni, di cui ISIN è autorità competente e punto di contatto nazionale

La rapida attivazione in caso di situazioni di emergenza è stata assicurata anche tramite il servizio di reperibilità di esperti di ISIN, operativo 24 ore su 24, e il Centro Emergenze presso il quale opera il CEVaD (Centro di Elaborazione e Valutazione Dati), struttura tecnica del Comitato Operativo del Servizio Nazionale di Protezione Civile.

Infine, nel campo della preparazione e della risposta alle emergenze nucleari e radiologiche, l'ISIN ha assicurato il proprio supporto tecnico all'attività di pianificazione che le autorità di protezione civile hanno svolto e svolgono a livello locale e centrale: le prefetture, per le pianificazioni di emergenza a carattere locale e interprovinciale e il Dipartimento della Protezione Civile, per le attività che riguardano la pianificazione nazionale. Anche nel corso del 2022, l'ISIN ha preso parte a diverse attività di pianificazione.

Nell'ambito della preparazione e della risposta di Difesa Civile l'ISIN partecipa, per i profili di competenza, alle attività della Commissione Interministeriale Tecnica della Difesa Civile, che si riunisce presso il Ministero dell'Interno; in tale contesto, l'ISIN ha partecipato con le altre Amministrazioni e Organismi che compongono la Commissione ai lavori per l'aggiornamento del Piano Nazionale di Difesa NBCR (Nucleare, Biologica, Chimica, Radiologica) la cui revisione è stata sottoposta, emanato nel gennaio 2021.

L'azione dell'ISIN ha contribuito, anche sotto il profilo tecnico, a mantenere un adeguato livello di preparazione del sistema nazionale di gestione delle emergenze contro il rischio di natura nucleare e radiologica.

Su questo tema, è proseguito anche nel corso del 2022 l'impegno dell'Ispettorato per il superamento dell'obsolescenza degli apparati e della strumentazione di misura ed il potenziamento delle capacità di monitoraggio della radioattività ambientale; in particolare, con il completamento nel 2021 delle procedure di affidamento, mediante l'espletamento di due gare europee e con un investimento complessivo di oltre 1.6 milioni di euro, sono proseguiti nel 2022 i lavori per l'installazione di 17 nuove centraline di monitoraggio dell'intensità di dose gamma in aria, a parziale ammodernamento della Rete GAMMA dell'Ispettorato, la rete automatica per il pronto allarme, nonché quelli per l'installazione di 2 stazioni di monitoraggio radiologico del particolato atmosferico, ad altissima sensibilità, in grado di segnalare anomalie radiologiche anche a livello di tracce, localizzate sul versante Est del Paese (Sgonigo-Trieste e Gargano).

A queste azioni di rinnovo e potenziamento si è aggiunto nel 2022 l'ulteriore impegno, con un ulteriore investimento complessivo di oltre 3 milioni di euro, per l'espletamento delle procedure per l'acquisizione di altre 22 centraline della rete GAMMA e di 2 ulteriori stazioni ad altissima sensibilità, che verranno localizzate sul versante Ovest (Bric della Croce-Alpi liguri e Capocaccia-Alghero).

Gestione dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare esaurito

La conoscenza delle quantità, delle tipologie, delle caratteristiche, delle modalità di gestione e dei siti dove sono stoccati provvisoriamente i rifiuti radioattivi e il combustibile nucleare esaurito, sono elementi essenziali per la programmazione strategica generale della gestione dei rifiuti e la valutazione del livello di sicurezza e delle eventuali criticità da correggere.

Strumento centrale a tali fini è l'inventario nazionale dei rifiuti radioattivi predisposto e aggiornato con cadenza annuale dall'ISIN, in coerenza anche con

l'espressa previsione contenuta nel Programma nazionale di gestione dei rifiuti radioattivi di cui al DPCM 30 ottobre 2019.

L'ISIN, anche nel 2022, ha predisposto l'inventario dei rifiuti radioattivi prodotti e gestiti sul territorio nazionale al 31 dicembre 2021, compresi il combustibile esaurito e le sorgenti sigillate dismesse, nel quale, per tutti i rifiuti censiti, sono contenuti i dati relativi a volumi, masse, stato fisico, attività specifica, contenuto radionuclidico, condizioni di stoccaggio.

La normativa vigente prevede, come strategia generale di gestione, la realizzazione di un Deposito nazionale unico per lo smaltimento dei rifiuti radioattivi a bassa e media attività e per lo stoccaggio provvisorio di lungo termine dei rifiuti ad alta attività e del combustibile irraggiato.

La fase di avvio delle procedure per la localizzazione, la costruzione e l'esercizio del Deposito nazionale, si è conclusa ad inizio 2021 con la pubblicazione della Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI), validata dall'ISIN.

Nel marzo 2022 è stata sottoposta all'Ispettorato, all'esito del Seminario nazionale tenuto nell'autunno del 2021, la Carta Nazionale delle Aree Idonee (CNAI), sulla quale è stato formulato, al termine dell'istruttoria dell'ISIN conclusasi nel novembre 2022, specifico parere, trasmesso dal MITE (ora MASE) alla SOGIN nel dicembre 2022.

Un tema delicato è rappresentato anche dai rifiuti generati da eventi incidentali di fusione di sorgenti radioattive presso siti industriali.

Su queste evenienze l'ISIN ha prodotto per il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare una specifica relazione che contiene un quadro aggiornato ed esaustivo al mese di maggio 2019. Le informazioni acquisite hanno consentito di individuare i siti che richiedono interventi di messa in sicurezza a breve-medio termine e di attribuire a ciascuno di essi, sulla base di specifici criteri ponderali, i corrispondenti livelli di priorità ai fini di una eventuale allocazione dei fondi di cui al comma 536 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017.

Smaltimento di effluenti nell'ambiente e "allontanamento" di materiali e rifiuti radioattivi

Le attività eseguite nell'ambito della gestione degli impianti nucleari, comprese quelle relative alle operazioni di disattivazione, nonché le altre attività che impiegano sorgenti di radiazioni ionizzanti, sono suscettibili di produrre effluenti gassosi o liquidi e rifiuti solidi che contengono sostanze radioattive.

Gli effluenti liquidi ed aeriformi, che presentano una quantità di radioattività inferiore a determinati livelli stabiliti nel rispetto del principio di non rilevanza radiologica, possono essere smaltiti nell'ambiente previa autorizzazione rilasciata dall'Autorità Competente nella quale sono stabiliti i limiti, i requisiti, le condizioni e le prescrizioni da rispettare al fine di prevenire rischi per la salute della popolazione. In particolare, l'autorizzazione stabilisce i limiti massimi di quantità di radioattività rilasciabile sulla base della "*formula di scarico*", le modalità di controllo, nonché le relative le modalità di scarico.

Nel corso del 2022 è continuata con regolarità da parte di ISIN l'acquisizione dei dati sullo smaltimento di effluenti liquidi ed aeriformi contenenti sostanze radioattive dalle ex-centrali ed impianti nucleari. I dati sono stati acquisiti in modo sistematico tramite i documenti di sintesi inviati periodicamente dagli esercenti, che per ogni installazione, forniscono le valutazioni della dose efficace all'individuo rappresentativo della popolazione dovuta agli effluenti scaricati.

Dai dati disponibili al 2022, e riferiti all'anno 2021, emerge che lo scarico autorizzato degli effluenti radioattivi liquidi ed aeriformi nell'ambiente da parte degli impianti nucleari, nonché da installazioni che utilizzano macchine radiogene o sorgenti radioattive in forma sigillata e non, può considerarsi mediamente stabile.

La legislazione vigente prevede che l'allontanamento di rifiuti e dei materiali solidi dalle installazioni debba essere autorizzato se la concentrazione di radioattività è inferiore ai livelli stabiliti sulla base della non rilevanza radiologica.

Con l'autorizzazione all'allontanamento, l'autorità competente fissa requisiti, condizioni e prescrizioni da rispettare a tutela della salute e dell'ambiente. I rifiuti

e i materiali allontanati, che soddisfano la definizione di rifiuto, sono gestiti nel rispetto della disciplina generale della gestione dei rifiuti.

L'ISIN, nello svolgimento delle attività di controllo riguardanti l'allontanamento di materiali dagli impianti nucleari effettuati nel 2022 non ha rilevato situazioni anomale.

Nello stesso anno 2022 sono stati approvati un significativo numero di Piani di caratterizzazione, ai fini dell'allontanamento dei materiali dagli impianti nucleari e dalle altre installazioni.

Supporto alle Autorità di Protezione Civile

Anche nel 2022 l'ISIN ha dedicato un particolare sforzo organizzativo per garantire una pronta risposta alle emergenze radiologiche e alle altre situazioni connotate dalla particolarità o dall'estensione delle azioni richieste.

Infatti, in questo campo di attività è stato dedicato un considerevole impegno al supporto delle autorità di protezione civile per la verifica dell'osservanza degli obblighi connessi alla protezione dei lavoratori e della popolazione.

Infine, si segnalano le esposizioni prolungate affrontate dalle autorità di protezione civile con il supporto di ISIN. Queste evenienze sono riconducibili all'impiego di sorgenti radioattive e ad attività lavorative, ormai concluse, che hanno utilizzato particolari sorgenti di radiazioni. L'ISIN ha garantito il proprio supporto alle autorità di protezione civile e ha partecipato alle commissioni tecniche, costituite da funzionari degli organismi tecnici locali e istituite da alcune prefetture per rendere più efficace la collaborazione istituzionale. Questi moduli organizzativi hanno consentito alle prefetture la definizione delle azioni di rimedio su siti contaminati con presenza di rifiuti radioattivi o di residui che comportano un'esposizione dei lavoratori o della popolazione non trascurabile dal punto di vista della radioprotezione.

Predisposizione di Guide tecniche

Le Guide Tecniche dell'ISIN costituiscono documenti tecnico-operativi per la corretta attuazione delle disposizioni di legge sulla sicurezza nucleare e la

radioprotezione, e stabiliscono i criteri e le metodologie dell'azione di controllo, previste dall'articolo 236 del Decreto Legislativo 31 luglio 2020, n. 101.

In particolare, definiscono i criteri di dettaglio per la corretta attuazione e applicazione della disciplina di settore sulla gestione dei rifiuti e del *decommissioning*.

Dopo la pubblicazione nel 2020 della Guida Tecnica n.30, che definisce i criteri per lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti radioattivi, ad attività molto bassa, bassa, media e alta, e del combustibile irraggiato, nel 2022 si è proceduto all'elaborazione e pubblicazione di altre Guide Tecniche programmate dall'Ispettorato:

- Guida Tecnica 31 *Criteri di sicurezza e radioprotezione per la disattivazione delle installazioni nucleari* con la quale si stabiliscono obiettivi e criteri generali di sicurezza e protezione sanitaria per la disattivazione delle installazioni nucleari nazionali;
- Guida Tecnica 32, *Criteri di sicurezza e di radioprotezione per impianti ingegneristici di smaltimento in superficie di rifiuti radioattivi* con la quale si stabiliscono obiettivi e criteri generali di sicurezza e radioprotezione per gli impianti di smaltimento in strutture di superficie per rifiuti radioattivi di bassa e media attività

Sono inoltre proseguite nel 2022 le attività di elaborazione della Guida Tecnica 33, con la quale si intendono stabilire criteri di sicurezza per la gestione dei rifiuti radioattivi; che dopo la fase di consultazione pubblica è stata pubblicata nel gennaio 2023.

Collaborazioni internazionali per la promozione della sicurezza nucleare e la radioprotezione e adempimenti relativi a Convenzioni internazionali

Il mantenimento delle competenze richiede un aggiornamento costante nel tempo come presupposto essenziale anche nella prospettiva di un trasferimento delle conoscenze ed esperienze nell'ormai indispensabile cambio generazionale dell'organico dell'ISIN.

Da queste considerazioni emerge la rilevanza e l'importanza che riveste la partecipazione di ISIN alle iniziative ed ai gruppi di studio e di lavoro internazionali, approfondendo, altresì, il confronto con le esperienze delle prassi di regolazione tecnica applicate e implementate in altri Paesi europei e non europei.

Nel nostro Paese l'utilizzo del nucleare come fonte energetica è stato abbandonato da tempo; tuttavia, la presenza di ISIN nelle iniziative internazionali sulla sicurezza nucleare e la radioprotezione è essenziale perché l'Italia è inserita in un contesto internazionale (Unione Europea, AIEA, G7) in cui tale tecnologia è ancora utilizzata e coinvolge necessariamente tutti i Paesi, soprattutto confinanti, interessati a che l'utilizzo di questa fonte energetica avvenga nel pieno rispetto della sicurezza e della protezione della popolazione, dei lavoratori e tutela dell'ambiente.

Nel 2022 tutte le attività internazionali hanno avuto una ripresa, dopo il rallentamento subito nel 2020-2021. La gran parte delle riunioni internazionali sono state svolte in presenza. L'ISIN, con grande impegno, ha assicurato la partecipazione alle iniziative e ai gruppi di lavoro di maggior rilievo tecnico e l'adempimento di obblighi internazionali, in particolare presso l'**Unione Europea** e l'**AIEA (Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica dell'ONU)**.

Nel corso del 2022 l'ISIN ha inoltre assicurato la partecipazione alle seguenti associazioni in ambito internazionale:

- **WENRA** (Western European Nuclear Regulator Association)
- **HERCA** (Heads European Radiation Protection Competent Authorities)
- **EACA** (European Association of Competent Authorities)
- **NEA** (Nuclear Energy Agency) **in ambito OECD** (Organization for Economic Cooperation and Development)
- **GICNT** (Global Initiative to Combat Nuclear Terrorism)

L'ISIN è parte di Accordi bilaterali di cooperazione con le Autorità di sicurezza nucleare di **Francia, Svizzera e Slovenia**, Paesi confinanti dove sono in esercizio installazioni nucleari.

L'oggetto di questi accordi è in rapido e costante scambio di informazioni sulla sicurezza nucleare e sul monitoraggio ambientale, volto ad accertare eventuali presenze di sostanze radioattive artificiali nell'ambiente, sintomatiche di eventi incidentali che possono verificarsi in detti impianti e le cui conseguenze possono interessare il nostro Paese.

Nel 2022 sono stati avviati contatti bilaterali per la stipula di un accordo con l'Austria.

L'ISIN partecipa, infine, al progetto finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito delle attività previste dal "*Joint Comprehensive Plan of Action (JCPoA)*" per il supporto all'Autorità di sicurezza Iraniana.

LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA 2022

Dal punto di vista amministrativo, il 2022 chiude con un avanzo di **12.152,6** migliaia di euro e con un aumento rispetto al dato del 2021 – **11.833,9** migliaia di euro – pari **318,7** migliaia di euro -.

All'interno di tale incremento, l'importo di **4.682,1** migliaia di euro vincolato a seguito del trasferimento da parte di ISPRA nel 2021 del Fondo TFR/TFS dipendenti ex-ISPRA transitati in ISIN maturato alla data del 31 dicembre 2018.

L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2022 è effetto:

- del conseguimento di un disavanzo di competenza al 31 dicembre 2022 pari a **258,40** migliaia di euro;
- della differenza positiva del riaccertamento dei residui al 31 dicembre 2021 pari a **577,1** migliaia di euro.

Detto avanzo di amministrazione risulta così costituito:

- per **17.535,7** migliaia di euro dal fondo di cassa al 31.12.2022 corrispondente alla giacenza esistente presso la Banca d'Italia con un incremento di circa il **7,3%** rispetto al dato del 31.12.2021 (pari a **16.345,5** migliaia di euro);
- per **456,2** migliaia di euro dai residui attivi al 31.12.2022 con un incremento del **114,2%** rispetto al 2021 (pari a **212,9** migliaia di euro);
- per **5.839,3** migliaia di euro dai residui passivi al 31.12.2022 con un aumento del **23,6%** rispetto al 2021 (pari a **4.724,5** migliaia di euro).

A seguito del trasferimento di **€ 4.682.119,33** da parte di ISPRA, ISIN ha attivato presso il proprio istituto cassiere, per un importo corrispondente, un sottoconto vincolato che utilizzerà, negli anni, al momento della cessazione dal servizio del

personale per il pagamento delle rate corrispondenti alla quota di TFR/TFS maturata, dallo stesso personale, al di fuori del rapporto di lavoro intrattenuto con l'Ispettorato.

IL CONFRONTO TRA I DATI DI PREVISIONE INIZIALI E FINALI

L'illustrazione dei dati di un conto consuntivo deve seguire alcune regole formali e porre a confronto, preliminarmente, i dati di fine anno dell'esercizio trascorso con quelli iscritti nel documento previsionale aggiornato in corso d'anno, al fine di poter valutare le situazioni finanziarie di partenza e di arrivo. Per una piena comprensione della dimensione economica dell'azione dell'Isin, occorre certamente avere riguardo all'intero bilancio, poiché sia la gestione corrente, che le partite in conto capitale che le contabilità speciali dimostrano la complessità dell'attività e la quantità di risorse movimentate.

Nella illustrazione che segue saranno pertanto poste a confronto tali parti del bilancio, tenendo conto delle variazioni apportate, nel corso del 2022, al preventivo finanziario con la delibera n.8 del 13 luglio 2022.

Il totale delle entrate accertate nel 2022 – 11.171,8 migliaia di euro - riscontra una differenza, rispetto allo stanziamento complessivo iscritto, anche a seguito delle sopra richiamate variazioni, di 11.378,1 migliaia di euro, pari a **206,2** migliaia di euro

Nella parte delle spese, all'interno del Titolo 1 "**Spese correnti**", a fronte di una stima in sede di preventivo e di successive variazioni di 16.294,2 migliaia di euro, sono state impegnate 7.543,6 migliaia di euro con un risparmio di **8.750,6** migliaia di euro così determinata:

- 254,2 migliaia di euro nella tipologia "*Redditi da lavoro dipendente*";

- 38,3 migliaia di euro nella tipologia “*Imposte e tasse a carico dell’ente*”;
- 1.781,3 migliaia di euro nella tipologia “*Acquisto di beni e servizi*”;
- 8,8 migliaia di euro nella tipologia “*Rimborsi e poste correttive delle entrate*”;
- 6.667,7 migliaia di euro nella tipologia “*Altre spese correnti*”

Tale differenza trova riscontro, analizzando le principali motivazioni:

- nell’esigenza di inserire l’importo dell’avanzo vincolato a fronte del trasferimento da parte di ISPRA del Fondo TFR/TFS dei dipendenti ex-ISPRA transitati in ISIN maturato alla data del 31 dicembre 2018; fondo che viene iscritto “per memoria” al capitolo “Fondo TFS/TFR” per la parte non destinata al versamento annuale delle rate di liquidazione da pagare al personale cessato (circa 4.232,1 migliaia di euro);
- dell’importo delle somme accantonate per investimenti in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2022 (centraline di monitoraggio, stazioni di rilevamento, attrezzature dei laboratori); investimenti che non sono stati effettuati in corso d’esercizio (circa 2.317,0 migliaia di euro);
- in una riduzione delle spese di funzionamento legata in particolar modo ai minori costi sostenuti per la manutenzione ordinaria delle proprie infrastrutture e attrezzature, conseguenza della scelta dell’Ispettorato di avviare le gare per l’acquisto delle stazioni di monitoraggio e delle centraline di rilevamento (661,9 migliaia di euro);
- nel risparmio conseguito nell’ambito dei costi rendicontati rispetto a quelli originariamente previsti nel piano operativo di lavoro approvato nell’ambito della Convenzione operativa in essere con Unioncamere (562,1 migliaia di euro);
- in una previsione di spese per gettoni e rimborsi a componenti di commissioni e comitati superiore alle effettive esigenze manifestatisi (114,6 migliaia di euro).

Anche all'interno del Titolo 2 "**Spese in conto capitale**", va rilevato tra il totale delle uscite impegnate, pari a 2.225,7 migliaia di euro, e il totale della stima preventivata e delle successive variazioni, pari a 4.380,0 migliaia di euro, denota una diminuzione pari a **2.154,2** migliaia di euro, dovuta soprattutto al mancato espletamento delle procedure previste per il rinnovo delle attrezzature scientifiche presso i Laboratori di Castel Romano e, soprattutto, per lo slittamento al 2023 delle procedure per l'acquisto di 2 delle 4 stazioni di monitoraggio inizialmente previste.

ANALISI DEI RISULTATI FINANZIARI

IL RENDICONTO FINANZIARIO

L'esercizio 2022 è stato il quarto esercizio di piena operatività dell'istituto.

Ci si soffermerà sulla gestione della competenza in quanto la gestione della cassa trova riscontro nella situazione amministrativa che accerta la sua dinamica come effetto delle riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

L'esercizio 2022 ha evidenziato, rispetto all'esercizio 2021, una **riduzione** nei flussi finanziari di competenza per quanto riguarda le entrate (**-28,4%**) dovuta al trasferimento straordinario ricevuto nel 2021 da ISPRA per il complessivo Fondo TFR/TFS dei dipendenti ex-ISPRA transitati in ISIN maturato alla data del 31 dicembre 2018.

Dal lato delle uscite, sempre rispetto all'esercizio 2021, un aumento delle risorse impegnate (**+22%**) dovuto essenzialmente all'avvio delle procedure per l'acquisto di n.2 stazioni di rilevamento inizialmente previste per l'esercizio 2021.

L'anno 2022 chiude con un disavanzo di competenza al 31 dicembre 2022 pari a **258,4** migliaia di euro

L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2022 è conseguito, oltre che attraverso il sopra citato disavanzo di competenza, grazie al riaccertamento complessivo positivo dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2021 di **577,1** migliaia di euro.

Dal punto di vista delle entrate di competenza, il flusso di risorse su cui ha potuto contare il bilancio dell'istituto nell'esercizio 2022 è stato accertato nella cifra di **11.171,8** migliaia di euro, a fronte dei **15.621,7** migliaia di euro del precedente anno.

Dal lato degli impegni si è registrato un importo a fine esercizio 2022 di **11.430,2** migliaia di euro contrapposto alla somma di **9.361,8** migliaia di euro impegnata nel 2021.

Il disavanzo di competenza di **258,4** migliaia di euro è determinato:

- dall'avanzo della gestione corrente di **1.967,3** migliaia di euro quale differenza tra il totale delle entrate correnti (9.510,9 migliaia di euro) e delle uscite correnti (7.543,6 migliaia di euro);
- dal disavanzo delle operazioni in conto capitale pari a **2.225,7** migliaia di euro.

LE ENTRATE

Come risulta dalle premesse generali, la dinamica delle entrate accertate ha manifestato, nel corso dell'anno 2022, una diminuzione del **28,4%** passando

dall'importo complessivo di **14.169,8** migliaia di euro nel 2021 all'importo di **9.510,9** migliaia di euro nel 2022.

La differenza di **4.658,8** migliaia di euro, come sopra commentato, è dovuta al trasferimento straordinario ricevuto nel 2021 da ISPRA per il complessivo Fondo TFR/TFS dei dipendenti ex-ISPRA transitati in ISIN maturato alla data del 31 dicembre 2018; trasferimento imputato alla voce "Trasferimenti da altri enti e istituzioni di ricerca".

Al **titolo II** "*Trasferimenti correnti*", i principali accertamenti sono costituiti:

- a) dalla somma di 3.810,0 migliaia di euro quale contributo della Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) destinata al finanziamento delle attività nucleari (articolo 15, comma 6, del D.Lgs n.45/2014);
- b) dalla somma di 5.292,7 migliaia di euro a copertura degli oneri economici del personale e dei costi dei progetti dell'Ispettorato giusta Convenzione sottoscritta con ISPRA il 3 aprile 2019 (articolo 2, comma 4);

Per quanto riguarda il **titolo 3** "*Entrate extratributarie*" si riscontra un aumento dell'**85,2%** passando l'importo da **220,3** migliaia di euro nel 2021 a **408,2** migliaia di euro nel 2022.

La differenza positiva di 187,8 migliaia di euro è costituita, in larga parte, dalle maggiori entrate rilevate nell'ambito delle voci "*Proventi da attività di monitoraggio e controllo ambientale*" e "*Proventi dallo svolgimento di attività di certificazione*" relativa, quest'ultima voce, alle risorse provenienti da autorizzazioni di trasporto delle materie radioattive; maggiori entrate effetto, per la prima voce, di un accertamento delle entrate da Convenzione Mise-ISIN per il Protocollo aggiuntivo relativo ad attività svolte nel 2021 e rilevate nel 2022 e, per le attività di certificazione, da un incremento degli atti di autorizzazione di trasporto rilasciati

nonché da un accertamento straordinario di atti prodotti nel 2022 e trasmessi dall'ufficio ISIN competente anche se riguardanti l'esercizio 2021

Infine, l'aumento del **14,3%** nel titolo 9 "**Entrate per conto terzi e partite di giro**" che passa dall'importo di 1.451,9 migliaia di euro nel 2021 alla somma di 1.660,8 migliaia di euro nel 2022 per una differenza positiva di 208,8 migliaia di euro che trova corrispondenza nella medesima categoria delle Uscite.

LE USCITE

Per quanto riguarda le uscite si riscontra nell'anno 2022 un incremento di 2.068,4 migliaia di euro rispetto all'anno 2021 (+**22%**) per un importo complessivo che passa da **9.361,8** migliaia di euro nel 2021 a **11.430,2** migliaia di euro nel 2022.

Il 2022 è il quarto anno di operatività dell'Istituto e la composizione delle spese accerta, rispetto al totale complessivo delle uscite, le seguenti percentuali:

- **66%** per il titolo I "Spese correnti" per un importo impegnato pari a **7.543,6** migliaia di euro;
- **19,5%** per il titolo II "Spese in conto capitale" per un importo impegnato pari a **2.225,7** migliaia di euro;
- **14,5%** per il titolo VII "Uscite per conto terzi e partite di giro" per un importo impegnato pari a **1.660,8** migliaia di euro.

TITOLO I - SPESE CORRENTI

Il totale degli impegni assunti in questo titolo passa dalla cifra di **6.209,7** migliaia di euro nel 2021 all'importo di **7.543,6** migliaia di euro nel 2022 con un aumento di **1.333,9** migliaia di euro.

All'interno del titolo, comunque, si evidenziano tendenze diverse tra le grandi categorie di spese. L'analisi di seguito riportata descrive le principali poste contenute in tale titolo raggruppate per le singole tipologie previste nel prospetto di rendiconto decisionale e in quello gestionale.

Tipologia 1.01 - Redditi da lavoro dipendente

In tale categoria, le spese impegnate per le spettanze al personale a titolo di retribuzione fissa e variabile, inclusi gli oneri previdenziali a carico dell'istituto. Nel 2021 tale tipologia di spesa ha complessivamente impegnato **4.690,8** migliaia di euro così suddivisi:

- per 2.564,5 migliaia di euro nella voce "Stipendi ed assegni fissi per il personale a tempo indeterminato";
- per 130,0 migliaia di euro nella voce "Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato";
- per 25,0 migliaia di euro nella voce "Straordinario per il personale a tempo indeterminato";
- per 685,5 migliaia di euro nella voce "Indennità ed altri compensi (salario accessorio) corrisposti al personale a tempo indeterminato";
- per 63,7 migliaia di euro nella voce "Benefici di natura assistenziale e sociale al personale dipendente";
- per 35,7 migliaia di euro nella voce "Buoni pasto";
- per 749,8 migliaia di euro nella voce "Contributi sociali obbligatori per il personale a tempo indeterminato";
- per 2,4 migliaia di euro nella voce "Assegni familiari corrisposti a personale a tempo indeterminato";
- per 434,2 migliaia di euro nella voce "Trattamento di fine servizio per il personale a tempo indeterminato";

Rispetto all'importo impegnato nel 2021 - **4.242,5** migliaia di euro – un incremento del **6,5%** legato in larga parte alla corresponsione degli adeguamenti contrattuali corrisposti per effetto della sottoscrizione in data 6 dicembre 2022 presso ARAN del rinnovo del CCNL del personale del Comparto Istruzione e Ricerca, triennio 2019-2021, nonché di una ripresa delle attività di trasferta del personale ispettivo che aveva subito una frenata nel 2021 a causa della pandemia.

Complessivamente le tipologie di spese sopra richiamate rappresentano il **62,1%** delle spese correnti e il **41,%** delle spese totali.

Tipologia 1.02 – Imposte e tasse a carico dell'Ente

In tale categoria, le spese impegnate per il pagamento delle imposte a carico dell'Istituto.

Rispetto all'importo impegnato nel 2021 - **261,1** migliaia di euro – nel 2022 tale tipologia di spesa ha complessivamente impegnato **262,6** migliaia di euro ed ha riguardato quasi interamente l'imposta regionale sulle attività produttive pagata sulle retribuzioni e sui compensi erogati.

Tipologia 1.03 – Acquisto di beni e servizi

In tale categoria si concentrano tutte le spese di funzionamento legate alla gestione amministrativa, alla manutenzione dei locali, al pagamento dei compensi agli organi istituzionali dell'Istituto.

Nel 2022, l'ammontare delle spese impegnate per acquisizioni di beni e servizi è stato pari a **2.556,1** migliaia di euro così suddivisi:

- per 10,7 migliaia di euro nella voce “Cancelleria e stampati”;
- per 0,9 migliaia di euro nella voce “Vestiaro”;
- per 2,1 migliaia di euro nella voce “Strumenti tecnico-specialistici non sanitari”
- per 29,9 migliaia di euro nella voce “Altri beni e materiali di consumo”;
- per 256,4 migliaia di euro nella voce “Compensi agli organi istituzionali di amministrazione”; in tale voce sono accantonate risorse per le spettanze della Consulta con riferimento all’esercizio 2022, nonché il rimborso dovuto al MATTM per il compenso relativo all’anno 2022 (11 mesi) del Direttore ISIN;
- per 1,7 migliaia di euro nella posta “Organi istituzionali dell’Amministrazione – Rimborsi – quale rimborso corrisposto al Direttore per le missioni istituzionali effettuate nel corso del 2022”;
- per 23,1 migliaia di euro nella voce “Compensi agli organi istituzionali di revisione e controllo”; in tale voce sono accantonate risorse per 14,8 migliaia di euro a titolo di compenso da corrispondere al Collegio dei revisori dei conti per l’anno 2022 e 10,0 migliaia di euro per il compenso spettante all’OIV per l’anno 2022;
- per 108,0 migliaia di euro nella voce “Rimborso per spese di missione e trasferta del personale dipendente”;
- per 0,7 migliaia di euro nella voce “Spese per l’organizzazione di convegni”;
- per 6,5 migliaia di euro nella posta “Spese per la partecipazione a convegni”
- per 1,2 migliaia di euro nella voce relativa all’ “Acquisto di servizi di formazione obbligatoria”;
- per 8,5 migliaia di euro nella voce “Acquisto di servizi per la formazione generica e discrezionale”;

- per 89,0 migliaia di euro nelle voci riguardanti le “Utenze” (telefonia fissa e mobile, energia elettrica, banche dati);
- per 479,9 migliaia di euro quale “Canone di affitto” corrisposto alla Camera di commercio di Roma per la sede dell'Istituto;
- per 12,1 migliaia di euro nella voce “Licenze d'uso per software”;
- per 7,8 migliaia di euro nella voce “Manutenzione ordinaria e riparazione di impianti e macchinari”;
- per 24,7 migliaia di euro nella voce “Manutenzione ordinaria e riparazione di attrezzature” sostenuti per la strumentazione di laboratorio;
- per 5,9 migliaia di euro nella posta “Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili in locazione”;
- per 15,3 migliaia di euro nella voce “Esperti per commissioni, comitati e consigli”;
- per 0,4 migliaia di euro nella posta “Prestazioni tecnico-scientifiche a fini di ricerca”;
- per 10,1 migliaia di euro nella voce “Deposito, mantenimento e tutela dei brevetti”;
- per 144,5 migliaia di euro nella voce “Altre prestazioni professionali e specialistiche”;
- per 0,8 migliaia di euro quale importo di “Spese postali e telegrafiche”;
- per 589,7 migliaia di euro nella voce “Altre spese per servizi amministrativi”;
- per 9,7 migliaia di euro nella voce “Spese per accertamenti sanitari”;
- per 253,5 migliaia di euro nella voce “Gestione e manutenzione applicazioni”;
- per 293,7 migliaia di euro nella posta “Progettazione, sviluppo, gestione e manutenzione di servizi applicativi web”;
- per 24,0 migliaia di euro nella voce “Servizi per la gestione documentale”
- per 0,6 migliaia di euro nella posta “Quote di iscrizione ad associazioni”

- per 67,4 migliaia di euro nella voce “Spese per componenti Commissioni concorso e selezione del personale”;
- per 0,8 migliaia di euro nella voce “Servizi per attività di rappresentanza”
- per 75,0 migliaia di euro nella voce “Altri servizi non altrimenti classificabili” quali oneri connessi all’acquisto di codici di calcolo a NRC, ente omologo degli Stati Uniti.

Rispetto alla somma impegnata nel 2021 – **1.631,8 migliaia di euro** – nel 2022 vi è stato un aumento del **56,6%** effetto:

- a) di una ripresa delle attività di trasferta del personale ispettivo che aveva subito una frenata nel 2021 a causa della pandemia, che ha determinato un maggior onere in termini di spese di missione sostenute;
- b) da una crescita dei costi delle utenze in relazione all’incremento tariffario determinato dalla situazione di crisi internazionale del mercato elettrico;
- c) da un aumento degli oneri per prestazioni professionali e specialistiche determinato dai diversi interventi di sanificazione delle sedi dell’ente effettuati a seguito di casi di Covid verificatisi nonché dell’impatto dei rimborsi spese erogati ai consulenti ex dipendenti per le attività da loro svolte per conto dell’Ispettorato in esito agli incarichi a titolo gratuito loro conferiti;
- d) un incremento degli importi sostenuti nei capitoli di riferimento dei servizi offerti nell’ambito della Convenzione ISIN-Unioncamere, motivati, unicamente, dalla circostanza che, nel corso del 2021, è giunto a scadenza il protocollo 2018-2021 e si è proceduto, conseguentemente, al recupero dell’anticipo del 30% corrisposto all’inizio del medesimo triennio con un conseguente minor esborso nel bilancio dell’esercizio 2021;
- e) dal sostenimento delle spese per i compensi corrisposti ai membri interni ed esterni delle Commissioni nominate con riferimento alle diverse procedure

concorsuali avviate e concluse nel corso del 2022; compensi corrisposti nel rispetto delle disposizioni di cui al DPCM del 24 aprile 2020.

Complessivamente le tipologie di spese sopra richiamate rappresentano il **33,8%** delle spese correnti e il **22,3%** delle spese totali.

Tipologia 1.09 – Rimborsi e poste correttive delle entrate

In tale categoria si trova la voce “Rimborsi per spese di personale in comando/distacco” il cui ammontare è pari a 26,1 migliaia di euro con una diminuzione rispetto all’impegno del 2021 – 66,7 migliaia di euro – del **60,8%** dovuta alla circostanza che, nel corso del 2021, si è proceduto al rimborso di costi di personale di altre amministrazioni (ENEL e INAF) comandato presso l’Ispettorato

Tipologia 1.10 – Altre spese correnti

In tale categoria si trova la voce “Premi di assicurazione contro i danni” sulla quale è stata imputata la sottoscrizione di polizze assicurative infortuni e kasko a copertura di contratti accesi con alcuni collaboratori per i quali sono previste missioni da effettuare per conto dell’Ispettorato

Nel 2022, come nel 2021, l'ammontare delle spese impegnate per premi assicurativi è stato pari a **7,5** migliaia di euro.

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

Il totale degli impegni assunti in questo titolo passa dalla cifra di **1.700,2** migliaia di euro nel 2021 all'importo di **2.225,7** migliaia di euro nel 2022 con una differenza positiva di **525,5** migliaia di euro e un incremento del **30,9%**

In tale sezione grava l'importo impegnato nell'anno 2022 nella voce "Impianti" a seguito dell'avvio del bando di gara per la fornitura di due stazioni automatiche di monitoraggio della radioattività nel particolato atmosferico, ad elevato volume di campionamento in sostituzione delle stazioni di Bric della Croce (TO) e di Capocaccia (SS).

Nell'anno 2021 non vi sono state infatti gare per l'installazione di nuove stazioni, ma procedure per acquisizione di centraline (22) per la Rete Gamma per il monitoraggio della radioattività ambientale; ciò giustifica l'incremento accertato nella sezione delle spese in conto capitale nell'esercizio 2022.

Grazie a queste spese di investimento, in continuità con le acquisizioni simili di nuove stazioni e centraline di monitoraggio già espletate negli anni 2020 e 2021, sarà possibile, in futuro, soddisfare le esigenze di implementazione sul territorio nazionale di strutture di sorveglianza della radioattività, allo scopo di poter disporre di una raccolta immediata di dati per il pronto allarme in casi di eventi particolari, e in tal modo, anche prevenire e contrastare situazioni di emergenza.

Complessivamente la spesa in conto capitale rappresenta il **19,4%** del totale della spesa impegnata nel 2022

Tipologia 2.02 – Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

L'importo delle spese impegnate per l'acquisto dei beni di investimento materiali e immateriali, come sopra evidenziato, ammontano a **2.225,7** migliaia di euro e risulta così suddiviso:

- per 29,0 migliaia di euro nella voce “Impianti e Macchinari”;
- per 1.941,6 migliaia di euro nella voce “Impianti” relativi all’acquisto delle 2 stazioni di monitoraggio della radioattività ambientale come dalla descrizione di cui sopra;
- per 194,4 migliaia di euro nella voce “Attrezzature scientifiche”, relativi alla strumentazione di laboratorio;
- per 55,8 migliaia di euro nella voce “Macchine per ufficio”;
- per 4,8 migliaia di euro nella voce “Apparati di comunicazione”.

TITOLO VII – USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Il totale degli impegni assunti in questo titolo ammonta nel 2022 a **1.660,8** migliaia di euro rispetto al dato di **1.451,9** migliaia di euro del 2021.

Complessivamente le tipologie di spese sopra richiamate rappresentano il **14,7%** delle spese totali.

In tale Titolo confluiscono i pagamenti delle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali da lavoro dipendente e da lavoro autonomo, il riversamento dell'Iva versata sui documenti di acquisto ai sensi dell'articolo 17 ter del Dpr n.600/73 (split payment) e la gestione degli anticipi corrisposti al responsabile del fondo economale.



BILANCIO D'ESERCIZIO 2022

Conto economico
Stato patrimoniale
Nota integrativa

INDICE

Il Conto economico

Lo Stato patrimoniale

Attivo

Passivo

Nota integrativa

Criteri di valutazione delle poste patrimoniali

Analisi delle voci di stato patrimoniale

Analisi delle voci di conto economico

TABELLE

Conto economico al 31.12.2022

Stato patrimoniale (attivo) al 31.12.2022

Stato patrimoniale (passivo) al 31.12.2022

IL CONTO ECONOMICO

Premessa

Ai sensi dell'articolo 34, comma 2, del regolamento di contabilità dell'Ispettorato il conto economico redatto secondo le disposizioni dell'articolo 2425 del codice civile, per quanto applicabili, fornisce la dimostrazione del risultato economico conseguito nell'esercizio.

Si ricorda che il 2022 rappresenta per l'ente il quarto anno in cui è possibile procedere al confronto dei valori rispetto all'esercizio precedente, essendo stato il 2019 il primo anno di vera operatività dell'Ispettorato.

Rispetto alle cifre del rendiconto finanziario, quelle riportate nel conto economico differiscono, talvolta anche sensibilmente, in ragione della diversa "filosofia contabile" che guida i due documenti. Il primo registra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa sotto il profilo "giuscontabile", il secondo rileva esclusivamente gli importi riferiti a prestazioni di beni e servizi forniti e ricevuti nel corso dell'esercizio.

L'ISIN, nel corso dell'esercizio, ha utilizzato il sistema di contabilità integrata finanziaria /economico patrimoniale prodotto dal sistema informatico SIGLA messo a disposizione dal CNR sulla base di apposita Convenzione.

In base a tale sistema, l'ISIN, per l'esercizio 2022, ha effettuato le registrazioni in contabilità finanziaria (accertamenti, impegni) e, al contempo, in base ad un sistema di codifiche attivato al momento della fase di incasso e pagamento (residui e competenza), ha alimentato anche la contabilità in partita doppia, predisponendo il bilancio di esercizio 2022 in base alle logiche del modello economico patrimoniale (conto economico, stato patrimoniale e nota integrativa) come previsto dal vigente Regolamento di contabilità e dal D.P.R. 97/2003.

Le ulteriori operazioni compiute per consentire la predisposizione del conto economico ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile, partendo dai dati rilevati in contabilità finanziaria, sono state quelle di seguito riportate.

Costi

Il rilevamento di alcuni costi è avvenuto attraverso l'analisi di impegni a residuo alla data del 31 dicembre 2022 e l'individuazione delle partite che, pur in assenza del giustificativo di spesa, rispettano il requisito della competenza economica in quanto relativi a beni consegnati o servizi prestati alla stessa data; costi per i quali è stata registrata, nelle passività, una contropartita di pari importo nel conto di debito di riferimento (per fatture pervenute entro la data del 31 dicembre 2022) o nel conto "Fatture da ricevere" (per debiti esistenti ma per i quali, alla data del 31 dicembre 2022 non risulta pervenuto documento attestante l'avvenuta prestazione del servizio).

E' stata altresì effettuata un'analisi dei pagamenti in conto competenza per verificare la presenza di "Risconti attivi" ovvero sia di quote di oneri da sospendere in quanto riferibili all'esercizio 2023 o la rilevazione di "Sopravvenienze passive" per le partite di competenza di esercizi precedenti il 2022.

L'accantonamento al trattamento di fine rapporto è stato iscritto a copertura dei diritti maturati dal personale dipendente Isin alla data del 31 dicembre 2022 tenendo conto dell'anzianità di servizio, delle retribuzioni percepite, della rivalutazione sulla base di parametri di indicizzazione prestabiliti in conformità alle disposizioni di legge ad ai vigenti contratti di lavoro,

Le quote di ammortamento sono calcolate sulla base delle aliquote riportate in nota integrativa e per il valore dei beni iscritti in inventario alla data del 31 dicembre 2022.

Ricavi

Per quanto riguarda i ricavi correnti, da una verifica effettuata sulle singole partite incassate è emersa la presenza di importi non di competenza del 2022 per i quali si è operato uno storno e una rilevazione nella gestione straordinaria tra le sopravvenienze attive.

Sono altresì stati imputati ricavi connessi a note di debito emesse nel corso del primo quadrimestre 2023 accertate finanziariamente nell'esercizio 2023 ma di competenza economica del 2022.

Risultati

Per effetto delle scritture sopra esposte, la gestione economica chiude con un avanzo economico di **2.134,4** migliaia di euro con un decremento rispetto all'anno 2021 (che aveva registrato un avanzo di **3.471,4** migliaia di euro) di **1.337,0** migliaia di euro pari al **38,5%**. Dal punto di vista delle singole gestioni l'anno 2022 evidenzia:

- un risultato positivo della gestione corrente di **1.691,3** migliaia di euro con un trend in riduzione di **1.297,1** migliaia di euro (**43,4%**) rispetto all'esercizio 2021 (pari a **2.988,4** migliaia di euro);
- un saldo positivo della gestione finanziaria per **0,6** migliaia di euro;
- un differenziale positivo della gestione straordinaria per euro **442,4** migliaia di euro; gestione straordinaria che nel 2021 aveva rilevato un risultato positivo di **482,8** migliaia di euro con un decremento, pertanto, di **40,4** migliaia di euro;

LO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'articolo 34, comma 1, lo stato patrimoniale redatto secondo le disposizioni di cui all'articolo 2424 del codice civile per quanto applicabili, indica la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi al termine dell'esercizio, raffrontata con quella dell'anno precedente.

Lo stato patrimoniale al 31.12.2022 presenta un patrimonio netto di **12.559,0** migliaia di euro che evidenzia un incremento di 2.134,4 migliaia di euro rispetto al 2021 (pari a **10.424,6** migliaia di euro) del 20,4%; incremento di importo corrispondente all'avanzo economico conseguito nell'esercizio 2022.

ATTIVO

L'attivo patrimoniale al 31 dicembre 2022 è pari a **19.848,6** migliaia di euro con una crescita di 1.920,0 migliaia di euro (+10,7%) rispetto al dato di **17.928,6** migliaia di euro del 2021. L'importo risulta così composto:

- per **1.833,2** migliaia di euro quale importo registrato nell' "*Attivo immobilizzato*";
- per **17.991,4** migliaia di euro quale valore dell' "*Attivo circolante*" di cui 17.535,7 migliaia di euro quale importo delle disponibilità di cassa alla data del 31 dicembre 2022 e 455,6 migliaia di euro quale importo dei crediti a fine esercizio 2022;
- per **23,9** migliaia di euro quale valore dei "*Risconti attivi*".

PASSIVO

Il totale del passivo e del patrimonio netto al 31 dicembre 2022 ammontano a **19.848,6** migliaia di euro con una crescita di 1.920,0 migliaia di euro (+10,7%) rispetto al dato di **17.928,6** migliaia di euro del 2021. L'importo risulta così composto:

- per **12.559,0** migliaia di euro quale valore per “*Patrimonio netto al 31 dicembre 2022*”;
- per **597,3** migliaia di euro quale importo registrato nella categoria “*Fondo rischi e oneri*”;
- per **4.860,3** migliaia di euro quale somma iscritta nel “*Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*”;
- per **1.831,9** migliaia di euro quale valore iscritto tra i “*Debiti*”.

LA NOTA INTEGRATIVA

L'articolo 31 del regolamento di amministrazione e Contabilità dell'Ispettorato, approvato con delibera n. 4 del 16.07.2018, in conformità al D.P.R. 97/2003, prevede che il conto consuntivo è costituito dal rendiconto finanziario, il conto economico, lo stato patrimoniale e la nota integrativa.

Il bilancio dell'esercizio 2022 è redatto mediante la rappresentazione destinata a comparare i valori conseguiti nell'anno 2022 con quelli rilevati nell'esercizio 2021.

Il presente bilancio è stato predisposto in conformità agli schemi, ai principi ed ai criteri indicati nel Regolamento di amministrazione e Contabilità dell'Ispettorato.

Le modifiche intervenute nelle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale in conseguenza dell'applicazione dei nuovi criteri di valutazione devono essere adeguatamente illustrate nella nota integrativa al bilancio d'esercizio 2021, che si compone delle seguenti parti:

- 1.** criteri di valutazione delle poste patrimoniali;
- 2.** il conto economico al 31 dicembre 2022;
- 3.** lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022.

Nella predisposizione del bilancio l'ISIN non ha fatto ricorso a deroghe nell'applicazione dei principi e criteri di cui sopra.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE POSTE PATRIMONIALI

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono iscritte nello stato patrimoniale al prezzo di acquisto maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione. Le quote di ammortamento sono calcolate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti e in misura ritenuta corrispondente al normale deperimento e consumo degli stessi. Le aliquote applicate per i singoli cespiti risultano così individuate:

Mobili e arredi	12
Macchine e attrezzature scientifiche	20
Automezzi	25
Altri mezzi di trasporto	25
Software	20

Il valore dei crediti iscritti in bilancio coincide con quello del loro presumibile realizzo.

Le disponibilità liquide sono valutate al rispettivo valore nominale e corrispondono al saldo attivo presente nel conto di Tesoreria dell'ISIN alla data del 31.12.2022.

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

I debiti esposti in bilancio tengono conto dell'analisi effettuata sui residui passivi alla data del 31 dicembre 2022 con l'individuazione delle partite per le quali, sulla base del criterio della competenza economica, è stata identificata l'avvenuta consegna del bene o prestazione del servizio a supporto dell'impegno di spesa in contabilità finanziaria.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio copre integralmente i diritti maturati dal personale dipendente fino alla chiusura dell'esercizio 2022, in conformità alle disposizioni di legge ad ai vigenti contratti di lavoro, tenendo conto

dell'anzianità di servizio, delle retribuzioni percepite, della rivalutazione sulla base di parametri di indicizzazione prestabiliti e delle liquidazioni già erogate.

Nel corso del 2022, il debito per TFR/TFS registra il trasferimento da parte di ISPRA, avvenuto nel 2021, del fondo di accantonamento per il TFR/TFS dei dipendenti ex-ISPRA transitati in ISIN al 31 dicembre 2018 - € **4.682.119,33** -, imputato nel rendiconto finanziario alla voce "Trasferimenti da altri enti e istituzioni di ricerca".

Gli uffici amministrativi dell'Ispettorato, a seguito di tale trasferimento, hanno proceduto ad una ricostruzione complessiva del debito esistente nei riguardi dei dipendenti alla data del **31 dicembre 2021** riportata in sede di nota integrativa al bilancio d'esercizio 2021. Per effetto di tale ricostruzione l'ammontare del TFR/TFS maturato dai dipendenti ISIN alla data del 31 dicembre 2021 è pari a € *5.100.701,87*.

L'importo totale del fondo per TFS/TFR maturato nei confronti dei dipendenti alla data del 31 dicembre 2022 è pari a € **4.860.357,62** e costituisce la risultanza delle quote (rate) di TFR/TFS corrisposte al personale cessato in esercizi precedenti - € *434.284,43* – e della quota di accantonamento maturato nel 2022 per i dipendenti in servizio alla data del 31 dicembre 2022 pari a € *193.940,18*.

Gli importi inseriti nella voce "Altri fondi" fanno riferimento ad accantonamenti destinati a coprire debiti di natura determinata, riferiti a costi di competenza dell'esercizio 2022, di esistenza certa o probabile ma per i quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza (quota arretrati rinnovo CCNL personale tecnico, amministrativo e dirigenziale triennio 2022-2024, quota produttività dipendenti anno 2022, retribuzione risultato dirigenti anno 2022, compensi membri Consulta e componenti Collegio Revisori dei Conti anni 2019-2022 ecc)

L'avanzo economico dell'esercizio è stato valutato in base alle risultanze del conto economico alla data del 31.12.2022.

ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Di seguito vengono riportati per le singole voci dello stato patrimoniale gli importi iscritti all'interno delle sottovoci presenti nel piano dei conti del sistema di contabilità economico-integrata dell'Ispettorato.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

L'importo complessivo di **455,6** migliaia di euro risulta così suddiviso e comparato rispetto ai valori del 2021:

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021
Crediti	455.690,00	357.662,16
Fatture da emettere	183.865,92	178.386,18
Crediti per Trasferimenti correnti da enti e istituzioni centrali di ricerca e Istituti e stazioni sperimentali per la ricerca	143.374,56	143.374,56
Crediti derivanti da attività di monitoraggio e controllo ambientale	90.166,07	12.500,00
Crediti derivanti dallo svolgimento di attività di certificazione	11.723,54	4.234,96
Crediti derivanti da altri proventi	1.000,00	30,00
Crediti diversi derivanti da altre entrate correnti	25.560,00	14.900,00
Crediti diversi derivanti da altre entrate per partite di giro diverse	0,00	3.874,46

Crediti da trasferimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo per operazioni conto terzi	0,00	362,00
-----------------------------------------------------------------------------------------------	------	--------

Di rilievo l'aumento del valore della voce "Crediti derivanti da attività di monitoraggio e controllo ambientale "legato all'imputazione di ricavi connessi a note di debito emesse nel corso del primo quadrimestre 2023 accertate finanziariamente nell'esercizio 2023 ma di competenza economica del 2022.

Disponibilità liquide

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021
Istituto tesoriere/cassiere (saldo alla data del 31 dicembre 2022)	17.535.769,80	16.345.560,33

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Materiali

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021
<i>Mobili e arredi</i>	108.139,67	99.319,51
Mobili e arredi per ufficio	168.472,34	139.436,34
<i>Fondo ammortamento mobili e arredi per ufficio</i>	60.332,67	40.116,83
<i>Macchine e strumenti scientifici</i>	1.542.965,08	420.711,94
Macchinari	0,09	0,09
Impianti	1.278.757,37	0,00
Attrezzature scientifiche	292.439,58	292.439,58
Macchine per ufficio	344.165,94	218.446,26
Apparati di telecomunicazione	4.867,80	0,00
<i>Fondo ammortamento macchinari</i>	0,00	0,00

<i>Fondo ammortamento impianti</i>	209.632,36	0,00
<i>Fondo ammortamento attrezzature scientifiche e sanitarie</i>	53.649,48	32.112,80
<i>Fondo ammortamento macchine per ufficio</i>	112.472,44	57.657,75
<i>Fondo ammortamento apparati di telecomunicazione e dispositivi di telefonia fissa</i>	1.511,42	403,44

Immobilizzazioni in corso e acconti

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021
Immobilizzazioni in corso e acconti	182.176,42	611.529,76
Immobilizzazioni materiali in costruzione – fabbricati strumentali	182.176,42	611.529,76

In tale voce sono stati contabilizzati, nel 2022, i costi per le fatture pervenute dai soggetti aggiudicatari delle gare avviate nel 2020 relative all'anticipo e all'avanzamento lavori connessi all'installazione delle 17 nuove centraline di monitoraggio dell'intensità di dose gamma in aria.

Con la messa in funzione delle Stazioni di monitoraggio di Monte S. Angelo (FG) e Sgonico (TS) e la conseguente inventariazione di tali impianti, è stato stornato il valore degli anticipi contabilizzati nel 2021 per € 611.529,76 dalla voce "Immobilizzazioni in corso" al conto "Impianti" ed è stato avviato il processo di ammortamento.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

Al 31.12.2022 l'ISIN evidenzia un saldo del patrimonio netto di **12.559,0** migliaia di euro, costituito da:

- "Patrimonio netto al 31 dicembre 2021" – 10.424,6 - migliaia di euro;

- "Avanzo economico esercizio 2022"; - 2.134,4 migliaia di euro

Fondi per rischi e oneri

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021
Fondi per Rischi e oneri	597.301,53	391.250,77
Incentivi tecnici affidamenti e gare - anno 2021 - personale	23.209,69	23.209,69
Fondi accessori IV-VIII e Dirigenti - produttività collettiva e individuale - anno 2021	3.000,00	55.191,08
Accordo benefici sociali - anno 2021	23.717,49	23.717,49
Compensi Consulta anno 2021	23.000,00	23.000,00
Compenso Collegio dei Revisori - anno 2021	14.819,20	14.819,20
Incentivi tecnici affidamenti e gare - anno 2021 - formazione	5.802,42	5.802,42
Esperti per commissioni, comitati e consigli – anno 2021	12.060,00	24.428,16
Stipendi e assegni fissi per il personale a tempo indeterminato 2021	0,00	31.247,28
Straordinario per il personale a tempo indeterminato 2021	0,00	3.064,36
Indennità e altri compensi per il personale a tempo indeterminato 2021	0,00	13.427,23
Benefici di natura assistenziale e sociale 2020	26.908,25	29.545,83
Organi istituzionali dell'amministrazione – Indennità Compenso Consulta 2020	23.000,00	23.000,00
Compensi agli organi istituzionali di revisione e controllo Compenso Revisori 2020	14.819,20	14.819,20
Altre prestazioni professionali e specialistiche	0,00	16.728,00
Rimborso utenze telelavoro	6.399,21	6.399,21

Benefici di natura assistenziale e sociale 2019	0,00	7.213,22
Organi istituzionali dell'amministrazione – Indennità Compenso Consulta 2018-2019	46.000,00	46.000,00
Compensi agli organi istituzionali di revisione e controllo Compenso Revisori 2018-2019	29.638,40	29.638,40
Stipendi e assegni fissi per il personale a tempo indeterminato 2022	39.119,35	0,00
Straordinario per il personale a tempo indeterminato 2022	4.549,66	0,00
Indennità e altri compensi per il personale a tempo indeterminato 2022	74.703,70	0,00
Organi istituzionali dell'amministrazione – Indennità Compenso Consulta 2022	23.000,00	0,00
Compensi agli organi istituzionali di revisione e controllo Compenso Revisori 2022	14.819,20	0,00
Rimborsi missioni personale dipendente 2022	1.526,24	0,00
Fondo accessorio livelli IV-VIII anno 2022	90.000,00	0,00
Retribuzione di risultato Dirigenti anno 2022	34.000,00	0,00
Benefici sociali – integrazione anno 2021	477,39	0,00
Benefici sociali anno 2022	28.719,59	0,00
Incentivi tecnici – personale – anno 2022	16.440,00	0,00
Incentivi tecnici – formazione –anno 2022	4.548,00	0,00
Rimborso missioni consulenti anno 2022	13.024,54	0,00

Come emerge dall'analisi delle singole voci, il "Fondo per rischi ed oneri" è costituito, in larga parte (circa il **68,3%**) da accantonamenti di somme a copertura

dei costi di personale (benefici sociali 2020-2021-2022, arretrati e produttività 2022, incentivi tecnici 2021-2022), per un importo pari a 408.205,53 euro.

Un'altra larga quota del fondo (circa il **31,7%**) è invece destinata a coprire della corresponsione dei compensi agli organi dell'Ispettorato per gli anni 2018-2019-2020-2021-2022, per un importo pari a 189.096,00 euro.

Trattamento di fine rapporto

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021
<i>Fondo trattamento di fine rapporto</i>	4.860.357,62	5.100.701,87
Fondo per trattamento fine rapporto	4.860.357,62	5.100.701,87

L'importo di € **4.860.357,62** è stato oggetto di illustrazione in sede di commento dei criteri di valutazione patrimoniale.

Debiti

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021
<i>Debiti di funzionamento</i>	1.831.980,21	2.012.038,18
IVA a debito	437.906,41	172.591,52
Erario c/IVA	-380.201,53	-171.807,89
Fatture da ricevere	875.837,36	1.709.150,41
Debiti per arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a T.I.	130.000,00	0,00
Debiti per stipendi e assegni fissi al personale	96.267,54	0,00
Debiti per straordinario da corrispondere al personale a T.I.	1.740,52	0,00
Debiti per indennità ed altri compensi corrisposti al personale a T.I.	1.307,93	0,00
Debiti verso fornitori – buoni pasto	4.057,16	0,00
Debiti verso fornitori – carta, cancelleria e stampati	286,58	286,58

Debiti verso fornitori – strumenti tecnico-specialistici non sanitari	2.115,99	0,00
Debiti verso fornitori – altri beni e materiali di consumo	24.184,02	235,69
Debiti per erogazione indennità agli organi istituzionali dell'amministrazione	473.445,30	240.000,00
Debiti per erogazione rimborsi agli organi istituzionali dell'amministrazione	446,10	0,00
Debiti verso organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	50.000,00	50.000,00
Debiti per missioni del personale dipendente	16.808,20	0,00
Debiti verso fornitori – spese per la partecipazione a convegni	6.149,00	0,00
Debiti per acquisti di servizi per la formazione obbligatoria	1.098,00	0,00
Debiti per acquisti di servizi per la formazione generica e discrezionale	1.560,00	0,00
Debiti verso fornitori – telefonia fissa	500,98	0,00
Debiti verso fornitori – accesso a banche dati e a pubblicazioni online	4.575,00	0,00
Debiti verso fornitori – energia elettrica	7.675,42	2.132,29
Debiti verso fornitori – utenze e canoni per altri servizi	77,49	77,49
Debiti verso fornitori – locazione beni immobili	0,00	0,00
Debiti verso fornitori – licenze d'uso per software	188,12	188,12

Debiti verso fornitori – manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	3.440,40	0,00
Debiti verso fornitori – manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature	5.020,30	0,00
Debiti verso fornitori – manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili in locazione, in comodato o in uso	6.214,00	297,00
Debiti per esperti di commissioni, comitati e consigli	15.354,61	0,00
Debiti per prestazioni tecnico-scientifiche ai fini di ricerca	457,82	0,00
Debiti per le altre prestazioni professionali e specialistiche	6.799,78	0,00
Debiti per spese postali e telegrafiche	400,32	0,00
Debiti verso fornitori – spese per accertamenti sanitari, ivi comprese le spese per le visite fiscali	2.863,71	0,00
Debiti verso fornitori – gestione e manutenzione applicazioni	0,00	0,00
Debiti verso fornitori – spese per la progettazione, lo sviluppo, la gestione e la manutenzione di servizi applicativi integrati e siti web	0,00	0,00
Debiti verso fornitori – servizi di gestione documentale	0,00	0,00
Debiti per quote di iscrizioni ad associazioni	629,00	0,00
Debiti per spese per componenti commissioni concorso e selezione del personale	25.494,29	0,00
Debiti verso fornitori – altri servizi non altrimenti classificabili	0,00	0,00

Debiti verso fornitori – servizi di sicurezza	0,00	0,00
Debiti verso fornitori – Altre spese per servizi amministrativi	1.850,05	530,05
Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	249,24	249,24
Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	7.151,10	6.969,68
Debiti per Trasferimenti per conto terzi all’Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00	1.138,00

ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Di seguito vengono riportati per le singole voci del conto economico gli importi iscritti all’interno delle sottovoci presenti nel piano dei conti del sistema di contabilità economico-integrata dell’Ispettorato.

GESTIONE CORRENTE

Proventi

Il totale dei proventi della gestione corrente 2022 ammonta complessivamente a **9.375,7** migliaia di euro e risulta così composto:

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021
<i>Proventi derivanti da trasferimenti</i>	9.102.784,89	9.102.784,89
Finanziamenti da enti di regolazione dell’attività economica	3.810.000,00	3.810.000,00

Finanziamenti da altri enti e istituzioni di ricerca	5.292.784,89	5.292.784,89
<i>Proventi derivanti dalla vendita di prodotti e servizi</i>	218.382,04	259.323,27
Proventi da servizi ispettivi e controllo	0,00	15.000,00
Proventi da attività di monitoraggio e controllo ambientale	94.648,61	165.067,08
Ricavi dallo svolgimento di attività di certificazione	85.304,32	35.377,18
Altri ricavi	40.429,11	43.879,01
<i>Proventi diversi</i>	54.483,56	10.100,00
Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni etc)	37.721,36	0,00
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da imprese	38,36	0,00
Altre entrate correnti	16.723,84	10.100,00

Costi

Il totale dei costi della gestione corrente ammonta complessivamente a **7.377,0** migliaia di euro ed è così articolato:

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021
<i>Per materie prime, sussidiarie, di consumi e merci</i>	44.534,68	31.414,80
Carta cancelleria e stampati	10.709,77	772,00
Vestiario	988,11	10.211,46
Strumenti tecnico-specialistici non sanitari	2.115,99	0,00
Altri beni e materiali di consumo	30.720,81	20.431,34
<i>Per servizi</i>	2.231.150,92	1.396.970,29

Quote di iscrizione ad associazioni	629,00	0,00
Altri servizi diversi n.a.c.	152.218,39	42.290,61
Servizi per attività di rappresentanza	842,95	109,80
Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature	26.387,86	71.209,60
Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	7.854,70	8.771,80
Esperti per commissioni, comitati e consigli	15.354,61	371,84
Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	144.516,17	98.417,59
Organi istituzionali dell'amministrazione - indennità	256.445,30	494.468,70
Organi istituzionali dell'amministrazione - rimborsi	1.754,48	0,00
Missioni del personale dipendente	108.040,00	22.509,73
Spese per l'organizzazione di convegni	752,00	400,00
Spese per la partecipazione a convegni	6.549,00	0,00
Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	1.228,00	2.770,55
Acquisto di servizi per formazione generica e discrezionale	8.588,00	19.620,00
Telefonia fissa	40.052,64	51.900,54
Telefonia mobile	476,86	716,74
Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	9.150,00	9.150,00
Energia elettrica	32.398,61	20.588,97
Utenze e canoni per altri servizi	4.407,11	3.002,72
Licenze d'uso per software	12.172,36	233.083,12

Servizi di sicurezza dei sistemi informativi e per telecomunicazione	0,00	43.498,98
Spese postali	859,01	1.030,57
Spese per accertamenti sanitari, ivi comprese le spese per visite fiscali	11.535,02	13.574,10
Gestione manutenzione applicazioni	253.592,00	43.510,66
Servizi di gestione documentale	24.028,00	9.962,29
Spese per la progettazione, lo sviluppo, la gestione e la manutenzione di servizi applicativi integrati e siti web	294.893,58	174.771,93
Altre spese per servizi amministrativi	703.416,92	14.988,10
Compensi agli organi istituzionali di revisione e di controllo	23.152,87	10.000,00
Prestazioni tecnico-scientifiche a fini di ricerca	457,82	0,00
Trasporti, traslochi e facchinaggio	0,00	6.251,35
Pubblicazione bandi di gara	11.834,60	0,00
Spese per componenti commissioni concorso e selezione del personale	67.418,96	0,00
<i>Per godimento beni di terzi</i>	485.878,60	479.632,66
Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili in locazione	5.917,00	0,00
Locazione di beni immobili	479.961,60	479.632,66
<i>Per il personale</i>	4.608.288,10	4.334.985,44
Salari e Stipendi	3.309.325,41	2.925.001,36
Oneri sociali e IRAP	1.012.475,26	1.005.797,82
Quota dell'esercizio per l'adeguamento del fondo di trattamento di fine rapporto	193.940,18	186.074,02
Altri costi (Benefici sociali e buoni pasto)	92.547,25	218.112,24
<i>Ammortamenti</i>	307.307,55	67.841,70

Ammortamento macchine e strumenti scientifici	287.091,71	51.110,29
Ammortamento mobili e arredi	20.215,84	16.731,41
Accantonamento altri fondi	0,00	62.247,36
Accantonamento per rischi	0,00	62.247,36
Oneri diversi di gestione	7.168,87	7.819,66
Premi di assicurazione contro i danni	7.168,87	7.819,66

Come specificato in sede di commento delle uscite del rendiconto finanziario, la crescita delle *spese per servizi* conseguita nel 2022 è effetto del maggior onere per spese di missione sostenute, dell'aumento dei costi delle utenze, da un aumento degli oneri per prestazioni professionali e specialistiche determinato dai diversi interventi di sanificazione delle sedi dell'ente effettuati nel 2022, dei rimborsi spese erogati ai consulenti ex dipendenti per le attività da loro svolte per conto dell'Ispettorato in esito agli incarichi a titolo gratuito loro conferiti, dal sostenimento delle spese per i compensi corrisposti ai membri interni ed esterni delle Commissioni nominate con riferimento alle diverse procedure concorsuali avviate e concluse nel corso del 2022.

Come descritto nella parte finanziaria, nel 2022 si registra anche un aumento dei costi derivanti dall'attuazione del protocollo Unioncamere-ISIN relativo al triennio 2022-2024; aumento legato, giova evidenziare, ad un mero fatto tecnico, il minor esborso di spese conseguito nel 2021 per effetto del recupero, in detto esercizio, dell'anticipo finanziario del 30% corrisposto all'avvio delle attività inserite nell'Accordo di protocollo 2018-2021.

L'aumento del valore dell'ammortamento rispetto all'esercizio 2021, come illustrato in sede di commento all'attivo patrimoniale, si lega all'avvio del piano di ammortamento delle due stazioni di monitoraggio di radioattività ambientale (Monte S. Angelo e Sgonico) entrate in funzione nel 2022.

GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria accerta un valore di proventi a titolo di interessi attivi e di altri proventi finanziari pari a **624,36** euro.

GESTIONE STRAORDINARIA

Il risultato positivo della gestione straordinaria pari a **442,4** migliaia di euro è la risultanza delle movimentazioni di seguito riportate:

Proventi straordinari

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021
<i>Sopravvenienze attive ed insussistenze di passivo</i>	623.118,90	587.377,43
Insussistenze del passivo	588.358,17	438.132,48
Altre sopravvenienze attive	34.760,73	149.244,95

Sulla voce "Insussistenza del passivo" impatta la significativa operazione di riaccertamento dei residui passivi al 31.12.2021 effettuata in sede di chiusura del rendiconto finanziario. In particolare si evidenzia l'eliminazione delle somme accantonate in eccedenza nell'anno 2020 pari a € 301.598,43 per la gara di acquisizione delle due stazioni di monitoraggio della radioattività ambientale della rete Remrad in relazione al differenziale tra il valore a base d'asta e l'importo

risultante dalla fase di aggiudicazione e nell'anno 2021 per € 184.220,00 per una gara attivata e non espletata entro il 31.12.2021 relativa all'acquisto di uno spettrometro gamma da laboratorio per misure radiometriche in situ; gara riattivata e completata nell'anno 2022. Tale riaccertamento produce, dal punto di vista economico, effetti positivi sulla gestione straordinaria del bilancio.

Oneri straordinari

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021
<i>Sopravvenienze passive ed insussistenze di attivo</i>	180.646,53	104.499,06
Costi per rimborsi per spese di personale (comando, distacco)	18.292,68	26.341,49
Altre sopravvenienze passive	106.084,90	78.157,57
Insussistenze dell'attivo	56.268,95	0,00